ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: feste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Martedì 24 Marzo 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7741

A MONTECITORIO.

Il manifesto per l'Università di Trieste.

ROMA 23 (N). Camera.

Ronchetti, sottosegretario agli interni: Risponde ad una interrogazione di Barzilai sui criteri ai quali si è informata l'autorità nel proibire il manifesto annunciante una conferenza a favore dell'Università di Trieste. Si trattava di un comizio da tenersi nel Teatro Nazionale, promosso da un gruppo di studenti dell'Università di Roma, per fare una manifestazione a favore dell'istituzione di una Università italiana a Trieste. Il permesso per il comizio fu concesso dal questore, ma il comitato degli studenti chiese altresì il permesso all'autorità di pubblicare un apposito manifesto alla cittadinanza. Riferendosi all'art. 65 della legge di p. s. nel quale è detto che per ragioni diverse di opportunità di qualunque manifesto si può permettere l'affissione in un luogo e non in un altro, in un momento e non in altro; sebbene in quel manifesto potevano essere espressi nobili ed alti sentimenti, l'autorità politica doveva appunto per l'articolo 65 della legge riconoscere l'opportunità o no dell'affissione e della distribuzione del manifesto stesso. Nessuno può ignorare gli intendimenti del Governo a favore della difesa e della diffusione della nostra lingua; il Governo stesso prese parte ufficiale ai congressi della «Dante Alighieri»; non si può dunque fargli rimprovero di mancare al culto della nostra nobilissima lingua, che ci rese grandi e rispettati anche quando eravamo politicamente divisi (bene, bravo).

Barzilai: Dà lettura del manifesto dettato da penna ultra-ortodossa. Ora si meraviglia altamente che il Governo sostenga che l'autorità politica possa valersi dell'art. 65 della legge per vietare l'affissione di un manifesto che non contiene nessuna frase, nessun cenno che possa menomamente dar ragione ad una proibizione. Il sottosegretario ha risposto assai vagamente, ma una volta che il questore ha vietato l'affissione del manifesto il Governo ha il dovere di dirne le ragioni al Parlamento; nè è una risposta esauriente quella che il Governo si sia sempre associato a tutte le manifestazioni per la difesa e diffusione della nostra lingua. Completamente insoddisfatto, invita il Governo a considerare più seriamente l'uso delle facoltà che si accordano alle autorità di p. s. e così non si udranno giustificazioni come quelle d'oggi, assolutamente insufficienti (bene).

Santini a Barzilai: Ma se siete d'accordo col Governo!

Barzilai: Non siamo d'accordo col Governo; se derogherà dalla via della libertà, noi, senza far chiasso, gli voteremo contro (commenti).

Biancheri: Ed allora gli onorevoli Barzilai e Santini si troveranno d'accordo (ilarità).

Seguono altre interpellanze, fra cui una di De Martino, Celli, Fili-Astolfone e Mazza sulla direttissima Roma-Napoli.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici, risponde dimostrando quanto stia a cuore al Governo la questione di quella linea.

Lucca presenta un'interpellanza al ministro dell'interno per sapere se e in qual modo il Governo intenda incoraggiare e indirizzare le iniziative private che hanno l'intento altamente civile di prevenire la diffusione e provvedere alla cura della tubercolosi nelle classi popolari.

Il discorso di Bülow.

Impressioni modificate.

ROMA 23 (N). L'«Agenzia italiana» scrive: Nei nostri circoli politici è stata notata e commentata la differenza che passa fra il testo del discorso pronunciato recentemente da Bülow e le prime notizie sul discorso stesso, che furono diffuse dalla stampa italiana. La differenza è tale da determinare una profonda diversità nelle impressioni, per ciò che specialmente riguarda gl'interessi dell'Italia, sul valore che il cancelliere germanico attribuisce alla nostra alleanza. Mentre, infatti, secondo la prima versione, le parole di Bülow pareva non dissimulassero una certa punta amara sui rapporti col nostro paese, ed un effetto consimile sembravano destinate a produrre in Italia; ben altre invece si sono dimostrati la portata e il significato delle idee svolte dal ministro tedesco, nella riproduzione integrale del suo discorso. Ora stupisce e preoccupa insieme per il presente e per l'avvenire che, date dichiarazioni di così grande importanza per noi, siasi potuto riassumere con tanta inesattezza e con così poca fedeltà il pensiero del governo germanico.

ALLA CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 23 (N). Camera dei deputati. (Continuazione vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Buzath (partito popolare cattolico): Dice di sospettare che gli eccessi di questi giorni sieno stati organizzati dagli ebrei i quali vorrebbero spianare la via al potere all'ex-presidente dei ministri Banffy. (Ilarità a destra).

Mezössy attacca Szell, perchè condannò l'entusiasmo patriottico della gioventù. E' d'accordo però col presidente dei ministri che il Parlamento non debba essere una convenzione della maggioranza. (Bravo a sinistra).

Eötvös (Kossuthiano) domanda a Szell, perchè la polizia abbia disturbato gli studenti nel loro atto di pietà per la memoria di Kossuth. Il vero motivo degli eccessi è questo: che si vuole perseguitare la memoria di Kossuth, che rappresenta ciò che l'Ungheria sarà dell'avvenire, cioè libera ed indipendente. A questo indirizzo propugnato da Kossuth, sta di fronte un altro che si entusiasma per l'esercito austriaco e per la dipendenza politica ed economica dall'Austria.

L'oratore non riconosce nè a Szell nè a nessun altro il diritto di impedire la libera manifestazione di riconoscenza per la memoria di Kossuth. (Vivi applausi a sinistra, movimento e rumori a destra).

Szell accenna a parlare; ma ne è impedito dal clamore enorme. Fra un deputato del partito popolare ed un Kossuthiano s'accende un vivace battibecco. Finalmente subentra un po' di calma.

Szell dichiara che conviene aspettare l'esito dell'inchiesta avviata. Respinge i sospetti sollevati contro di lui nell'ultima seduta e nega che gli eccessi stieno in qualche relazione con le onoranze a Kossuth. Soggiunge che fu sempre avversario dell'indirizzo politico di Kossuth. Si dichiara partigiano delle istituzioni fondate sulla legge del 1867, che rappresenta la volontà della nazione intera ed alla quale Kossuth s'è dichiarato contrario. Perciò vuole la continuazione del compromesso, che serve ai veri interessi della nazione e dello Stato; ed è soddisfatto dell'avvenuta riconciliazione con l'Austria. Per il fatto che gli eccessi sono avvenuti nell'anniversario di Kossuth non si può dar colpa alla polizia, ma al procedere violento degli studenti. Il ministro dice che secondo i rapporti ufficiali nel conflitto davanti al cimitero sono rimasti feriti cinque funzionari e 28 guardie di polizia, mentre del pubblico i feriti furono solo undici, dei quali sei da sassate dei dimostranti stessi. Legge le deposizioni delle due persone ch'erano state spacciate per morte. (Rumori enormi dalla sinistra).

Eötvös si meraviglia che sia la polizia a dirigere l' inchiesta sulle violenze ch'essa stessa commise.

Prossima seduta domani.

L'agitazione antimilitarista in Ungheria.

Un trasferimento.

BUDAPEST 23 (N). Anche ieri sera si ripeterono le dimostrazioni contro i progetti militari. Dopo la solita dimostrazione al teatro ungherese durante la rappresentazione del «Serbi Dio», parecchie centinaia di persone si recarono dinanzi al club del partito dell'indipendenza, cantando l'inno di Kossuth ed emettendo frequenti grida di «abbasso» contro Szell, Fejervary, Rutnay, contro l'inno austriaco, e contro la polizia.

Dinanzi alla sede del partito dell'indipendenza s'intonò l'inno ungherese. Le finestre del club però rimasero chiuse, perchè quasi tutti i deputati d'opposizione s'erano recati in provincia per assistere ai comizi antimilitaristi.

La folla si recò poi sotto gli uffici del «Független Magyar Orszag», giornale di opposizione. Uno dei redattori arringò la folla da una finestra. Poi i dimostranti si recarono al caffè Abbazia, dove acclamarono il deputato Eötvös, kossuthiano, che fu costretto ad uscire sulla via ed a rivolgere alla folla alcune parole. Verso le 11 i dimostranti si sciolsero.

BUDAPEST 23 (N). All'odierna rappresentazione del dramma «Serbi Iddio» al teatro ungherese non assistette alcun deputato del partito dell'indipendenza; anche gli studenti erano scarsi. La rappresentazione si svolse senza incidenti. Uscendo dal teatro il pubblico intonò l'inno di Kossuth.

BUDAPEST 23 (N). Il capitano superiore di città, Rutnay, presidente della polizia, propose di punire il capitano di polizia Giovanni Toth, contro il quale i deputati del partito dell'indipendenza, nonchè gli organi subalterni di polizia, avevano elevato le più gravissime accuse pel suo contegno durante la dimostrazione di venerdì. Il presidente dei ministri Szell accolse la domanda e trasferì il Toth in un altro distretto.

GLI STUDENTI UNGHERESI

continueranno l'agitazione.

BUDAPEST 23 (N). Oggi si costituì un Comitato di dieci studenti coll'incarico di regolare le questioni studentesche sorte in questi giorni. Gli oratori formularono la seguente proposta: Gli studenti dovranno esigere soddisfazione per le prepotenze della polizia, si opporranno all'ingerenza dei deputati ciarloni nelle loro faccende e non tollereranno che i deputati mettano piede nelle aule universitarie e vi tengano discorsi, perchè gli studenti hanno senno quanto basta per non lasciarsi menar per il naso dai deputati.

Queste proposte sollevarono una discussione vivacissima; ma non si venne ad un voto, dovendo gli studenti recarsi ad una grande adunanza al Politecnico.

BUDAPEST 23 (N). Al Politecnico si raccolsero circa 2000 studenti. Erano presenti anche varî deputati. Parecchi oratori e il deputato Lengyel, esortarono gli studenti a riprendere gli studî e ad astenersi da dimostrazioni nell'Università.

Invece lo studente Ottone Hoffmann, che finora fu sempre alla testa delle dimostrazioni, incitò gli studenti a continuare le dimostrazioni; propose di recarsi mercoledì in corpore dinanzi al monumento della Libertà a deporvi corone e a tenervi dei discorsi; e di presentare sabato alla Camera dei deputati una petizione della studentesca per il ritiro dei progetti militari.

Seguì una lunga discussione; ma non si venne ad alcun voto.

LE CONGREGAZIONI.

PARIGI 23 (N). Il deputato conservatore Dackau avrebbe invitato i capi delle Congregazioni, a presentare personalmente, senza esitazioni, al presidente dei ministri nuove domande di autorizzazione ad erigere istituti di beneficenza. Il Dackau avrebbe asserito che le congregazioni avrebbero avuto buona accoglienza dal presidente dei ministri.

I capi delle congregazioni avrebbero però respinto questa proposta essendo risoluti a fare resistenza legale ed attiva contro le misure del Governo.

Molti vescovi nei giornali delle loro diocesi caldeggiano tale contegno.

L'«Echo de Paris» afferma che i capi dei repubblicani sono risoluti a respingere una nuova eventuale domanda che le congregazioni avessero l'intenzione di presentare per gli istituti delle missioni estere.

Il discorso di Combes e il papa.

ROMA 23 (N). L'«Italie» pubblica una intervista avuta con un eminente porporato, il quale disse che il papa rimase addolorato del linguaggio del ministro Combes; però il Vaticano non farà nulla per denunziare il concordato. Aggiunge di credere che Combes abbia fatta una minaccia per decidere il papa ad affrettare il concistoro.

UNA VERTENZA FRANCO-ABISSINA?

PARIGI 23 (N). I giornali annunziano che il comandante Lagarde, inviato francese in Abissinia, avrebbe differito il suo viaggio di ritorno, perchè parecchi missionari francesi sarebbero stati espulsi, e un vescovo imprigionato. Lagarde sarebbe finora intervenuto invano in favore dell'arrestato e degli espulsi.

La cattura d'una nave venezuelana.

NUOVA YORK 23 (B). Un dispaccio da Port of Spain al «New-York Herald» reca che l'incrociatore inglese «Pallas» ha catturato la nave da guerra venezuelana «Restaurador», accusata di esercitare la pirateria.

CASTRO CI RIPENSERÀ.

NUOVA YORK 23 (N). La deputazione nominata dal Congresso venezuelano si recò a Miraflores, residenza del presidente Castro, per rimettergli la deliberazione unanime del Congresso di respingere le sue dimissioni da presidente della Republica.

Castro si dichiarò dolente di dover insistere. Allora tutti i membri della deputazione gli si strinsero intorno, supplicandolo a recedere dalla sua decisione. I deputati lo implorarono a mani giunte, finchè Castro, intenerito, dichiarò che prendeva tempo a rifletterci fino a giovedì. Si crede che tutto sia una commedia per darla ad intendere al pubblico grosso ed ottenere un voto di fiducia.

Bovio migliora.

NAPOLI 23 (N). Bovio migliora ogni giorno più, per quanto il progressivo miglioramento si effettui molto lentamente. Oggi si recò a visitarlo l'on. Colajanni, che usciva per la prima volta, ristabilito appena da una settimana.

PRINETTI A NAPOLI.

ROMA 23 (N). Al tocco è partito per Napoli il ministro Prinetti, accompagnato dalla sua signora, dalla figlia, da un cugino e del medico Belfati. Fu salutato alla stazione dal sotto-segretario Alfredo Baccelli, dal comm. Malvano e da parecchi altri funzionari. Prinetti camminava appoggiato al bastone.

NAPOLI 234 (N). Prinetti è giunto alle 8.40 pom. Discese all'«Hotel Royal».

Le case popolari. - Il tipo triestino.

ROMA 23 (N). La relazione dell'onor. Luzzatti sul progetto per l'erezione di case popolari, cita come esempio quanto si fece a Trieste in tale riguardo. La relazione conchiude: In nome di Roma il relatore, d'accordo con tutta la Commissione raccomanda alla Camera questo tipo eletto, il il cui felice esempio ce lo da Trieste.

MILANO 23 (N). Stasera 50 consiglieri, costituenti la maggioranza del Consiglio, approvarono il noto progetto della Giunta per la costruzione di case popolari, con la spesa di 4 milioni. La costruzione dovrà effettuarsi entro il 1905.

I tribunali militari a.-u.

VIENNA 23 (N). La «N. Fr. Presse» annunzia che il nuovo regolamento di procedura militare stabilisce l'istituzione di tre tribunali superiori militari: uno per l'esercito comune; un altro per la milizia austriaca, ed un terzo per gli «honved».

Questa divisione sarebbe una concessione all'Ungheria, la quale tanto insistette per averla che il Ministero dovette cedere per salvare il progetto dal naufragio.

LE TRAMVIE TRENTINE.

TRENTO 23 (N). Il podestà Brugnara, reduce da Vienna, riferisce che la questione della tramvia per la Valle di Non fu risoluta a favore del Trentino.

Le tabaccaie domandano migliorie.

VIENNA 23 (N). Ad un'adunanza di tabaccaie viennesi, la signorina Locatelli, relatrice, descrisse le lamentevoli condizioni delle tabaccaie, ed espose i risultati d'un'inchiesta fatta tra le compagne. La Locatelli osservò che le tabaccaie sono minacciate da una nuova perdita di guadagno, causa la non lontana concessione della libera vendita dei giornali. L'adunanza approvò all'unanimità la proposta di presentare ai ministri del commercio e delle finanze una petizione, chiedente l'aumento della provvigione per la vendita dei valori postali.

LA PRINCIPESSA LUISA.

Smentite granducali.

SALISBURGO 23 (N). Dalla Corte granducale si assicura, di fronte alle ultime notizie del «Fränkischer Kurier» e del «Leipziger General-Anzeiger» che la granduchessa Alice chiese realmente all'Imperatore il permesso di visitare la figlia Luisa. Ma il permesso le fu accordato e si dimostrano perciò false tutte le notizie di presunti disaccordi fra la Corte di Vienna e la famiglia granducale di Toscana. La principessa Luisa non risponderà al manifesto del re Giorgio, per non dare occasione alla Corte sassone di muoverle altri attacchi.

A Lindau la principessa ha trovato la quiete di cui tanto abbisogna.

Il dentista della principessa Luisa.

NUOVA YORK 23 (N). Il dott. Bryan, ex dentista della Corte sassone, è arrivato oggi a Nuova York. Nega di essere stato espulso dalla Sassonia in seguito all'affare della principessa, e presenta un attestato del console degli Stati Uniti a Dresda, in cui si dice che egli è una vittima di intrighi della Corte di Sassonia.

Agitazioni studentesche in Spagna.

MADRID 23 (N). (Ritardato causa la censura). Sabato a Valenza gli studenti fecero clamorose dimostraazioni e bombardarono a sassate l'abitazione del rettore. La polizia li disperse a sciabolate. Pattuglie di gendarmeria a cavallo percorrono le vie della città.

Gli studenti della scuola mineraria di Madrid presentarono al ministro dell'istruzione una petizione, in cui dichiarano che non frequenteranno più le lezioni finchè due professori da essi designati non saranno stati rimossi.

MADRID 23 (N). Malgrado la censura rigorosa esercitata a Valenza sui telegrammi, si viene a sapere che anche ieri si ripeterono colà le dimostrazioni. Gruppi di studenti inseguirono la carrozza del governatore fischiando e urlando. I gendarmi minacciarono di far fuoco, e riuscirono così a sciogliere il gruppo.

LA PRUSSIA SI UMANIZZA.

BERLINO 23 (N). A quanto si assicura un'ordinanza ministeriale migliherà il trattamento che si fa nelle carceri prussiane ai giornalisti condannati per reati di stampa. I giornalisti potranno occuparsi di lavori intellettuali, salvo ad indennizzare in denaro l'amministrazione delle carceri per il lavoro materiale che essi dovrebbero fare. Potranno pagarsi il vitto, non saranno obbligati a fare la pulizia delle proprie celle e non faranne le passeggiate quotidiane insieme agli altri detenuti. Inoltre si permetterà loro la lettura dei giornali.

Il giovane russo arrestato a Napoli.

NAPOLI 23 (N). Eccovi alcuni particolari sull'arresto del russo Götz. Al momento dell'arresto il giovane protestò energicamente sostenendo di essere socialista anzichè anarchico. Gridò che si usava verso di lui una sopraffazione. Alle sue proteste si unirono quelle del padre e della sorella. Quando poi il funzionario della polizia russa e del delegato Mirarchi si misero a rovistare nelle valigie del Götz, questi vedendo alcune carte che cadevano nelle mani dei poliziotti, si turbò moltissimo, e scongiurò il Mirarchi a non volergli sequestrare i misteriosi appunti. Naturalmente il delegato rispose di non poter aderire al desiderio del giovane. Michele Götz allora disse: «Per carità non mostri ciò che sta scritto lì dentro a chicchessia. Mi prometta che il console russo non saprà mai quello che le mie note contengono. Molte famiglie rimarrebbero spaventosamente compromesse». Compiuto il sequestro di quei fogli, che l'autorità dice di eccezionale importanza, furono subito spediti a Roma al ministero degli interni. Il Götz venne poi tradotto alle carceri di Sant'Efremo ove ebbe una camera a pagamento. Il giovane russo ha già scelto il proprio difensore nella persona dell'avv. Giliberti, pregandolo di sostenere l'illegalità del proprio arresto.

ROMA 23 (N). L'«Avanti» rettifica la versione di alcuni giornali sull'arresto del giovane russo a Napoli. Dice che il Götz è socialista, che fu condannato all'esilio in Siberia, per fatti politici, già più di 10 anni fa; ma poi in seguito all'avvento al trono di Nicola II fu graziato. Sicchè visse indisturbato ad Odessa. Poscia, con regolare passaporto del suo Governo, viaggiò la Germania, la Svizzera e la Francia. Ora era venuto in Italia col padre e la sorella. Improvvisamente senza ragione, fu arrestato. L'«Avanti» spera che il governo italiano non vorrà concederne l'estradazione in base ad un sospetto politico.

LA RUSSIFICAZIONE DELLA FINLANDIA.

STOCCOLMA 23 (N). L'«Aftonbladet» ha da Helsingfors: Tutti i capi di polizia finlandesi nei distretti di Wiborg e Nyland furono destituiti; così pure furono destituiti dieci membri della Corte d'appello di Wiborg e tre della Corte di appello di Wasa.

I dieci milioni di cartucce per la Serbia.

PIETROBURGO 23 (N). L'agenzia telegrafica russa comunica: La stampa estera ha diffusa la notizia che il Governo russo ha regalato alla Serbia dieci milioni di cartucce. Siamo autorizzati di dichiarare che quelle cartucce furono regalate alla condizione, che rimanga stabilita la fine di maggio come termine del trasporto, che avverrà solo nel caso che la quiete nella Penisola balcanica non sia turbata.

Lo stato del maestro Puccini. LUCCA 23 (N). Le notizie corse circa un improvviso aggravamento delle condizioni di salute del maestro Puccini sono esagerate. La verità è questa: il miglioramento segue un corso lentissimo essendo sopravvenuta una complicazione in parte della sutura, complicazione non grave ma che ritarda il congiungimento dell' osso fratturato.

L'ex presidente dell' Orange. GINEVRA 23 (N). Nella salute dell'ex presidente dell' Orange, Steijn, che villeggia nella vicina Clarens, non è subentrato alcun sintomo allarmante; benchè si sia verificato, come si telegrafò dall'Aja, un peggioramento, che però si ritiene passeggero.

Il sindaco di Genova. GENOVA 23 (N). Stamane, poco dopo levatosi, il sindaco Pozzo fu colto da congestione cerebrale. Le condizioni dell'infermo sono gravi. Fu rinviata perciò la seduta del Consiglio, che si preannunziava agitatissima.

Elezione politica suppletoria. BARI 23 (N). Elezione politica nel collegio di Monopoli. Risultato complessivo: iscritti 3837; votanti 2797. Colucci ebbe voti 1147, Ciuffetti 808, Lucci 239. Schede contestate o nulle 498.

Marconi a Roma. BOLOGNA 23 (N). Guglielmo Marconi sarà a Roma il 15 aprile, dove terrà alcune conferenze.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terremoto.

KAISERSLAUTERN 23 (N). La «Pfälzische Presse» annunzia che ieri alle 6 ant. e alle 2 pom. si avvertirono nella regione meridionale del Palatinato, da Landau fino a Werden e a Wörth, forti scosse di terremoto. Gli abitanti fuggirono spaventati nelle strade per timore che le case crollassero.

Grandi incendi a Milano.

MILANO 23 (N). Un gravissimo incendio distrusse lo Stabilimento cromolitografico Fraschini nei sobborghi ad oriente della città. I danni si fanno ascendere a 300.000 lire.

Altro grave incendio scoppiava contemporaneamente nei fienili e nelle stalle del macello civico cagionando 12.000 lire di danni.

Grave incendio.

TRENTO 23 (N). La notte scorsa un incendio distrusse cinque case nel comune di Dovena. Il danno è rilevantissimo. Un pompiere è morto.

«Monna Vanna» a Torino.

TORINO 23 (N). Stasera avemmo al teatro Carignano la prima recita della Tournée Schnermann in Italia. Il nuovissimo dramma «Monna Vanna» di Maeterlinch destò interesse in alcuni punti. Degli esecutori si segnalarono la signora Maeterlinch e l'attore Darmont. Nessun entusiasmo; pubblico scarso.

I «falsi» al Louvre.

PARIGI 23 (N). Il «Matin» pubblica nuove rivelazioni intorno all'acquisto di oggetti falsificati da parte del Museo del Louvre. Si assicura che in questo Museo si trovino parecchi quadri attribuiti a maestri spagnuoli come Velasquez e Murillo, i quali sono delle falsificazioni.

PARIGI 23 (N). Siccome in seguito a nuove informazioni sono sorti gravissimi dubbî sull'autenticità della tiara di Saint Afernes, custodita al Louvre, il ministro dell'istruzione autorizzò il conservatore delle antichità greche e romane ad allontanare quell'oggetto dalle collezioni del Louvre fino a che non si sarà chiarita perfettamente la situazione.

Il dinamitardo Machetto.

GINEVRA 23 (N). Il dinamitardo Machetto fu dagli alienisti dichiarato irresponsabile. Perciò invece di processarlo si pregherà il Governo italiano di prenderselo e metterlo in un manicomio criminale.

L'istruttoria Murri.

BOLOGNA 23 (N). L'istruttoria del processo Murri subirà un lungo ritardo causa la rogatoria dei testimoni esteri.

Il processo d'una spiritista.

BERLINO 23 (N). Davanti a questo tribunale è incominciato il processo contro la nota «medium» spiritista Anna Rothe, chiamata il «medium dei fiori». Essa è accusata di inganno per 64 casi. L'aula è zeppa di pubblico distintissimo, fra cui molte signore. L'imputata è negativa.

La pazzia omicida d'un oste.

VENEZIA 23 (N). A Montebelluna, stanotte al tocco, l'oste Angelo Favero, trovandosi in cucina fra alcuni vicini, uccise improvvisamente, senza alcun motivo, il muratore Innocente Fiorino, immergendogli nel collo un lungo coltello. Il Favero, che compì il misfatto, in preda ad esaltazione mentale, venne subito arrestato.

Studente impazzito.

PRAGA 23 (N). Tale Kechschula, di 19 anni, studente delle tecniche, impazzì improvvisamente durante la lezione. Il disgraziato, invaso da furore, estrasse un temperino e si diede a menar colpi sui suoi condiscepoli, i quali con molta fatica riuscirono a strappare l'arma dalle mani del forsennato. Il disgraziato fu rinchiuso nel manicomio.

Orribile delitto.

PIETROBURGO 23 (N). Si telegrafa da Erivan (Caucaso): Due signorine, figlie del comandante del reggimento di guarnigione ad Erivan, recatesi a fare delle provviste nel magazzino di frutta d'un persiano, non fecero più ritorno. Fatte delle indagini si scopersero i loro cadaveri nascosti in casse nel magazzino del persiano. Il padre delle fanciulle uccise il negoziante con una revolverata.

Suicidio.

MANIAGO 23 (N). Stamane, la casalinga Caterina Piazza, maritata a Giuseppe Vuat, madre di sei figliuoletti, fu trovata impiccata. Si ignora la causa del suicidio.

Un altro suicidio.

ROMA 23 (N). Stanotte nell'abitazione di sua sorella, in via Monserrato, si avvelenò la signora Ida Caprilli, livornese. L'infelice fu trovata stamane freddo cadavere nel suo letto. Gravi dissidi sorti nella sua famiglia sarebbero la causa della sua morte. La suicida è sorella del tenente Caprilli, notissimo sportman.

Il terribile primo «amoroso».

POTSDAM 23 (N). Il suicidio della giovane artista Mizzi Weiss, del teatro di Corte di Potsdam (vedi «Piccolo della sera» di ieri) ha indotto il primo attore giovine Alberto Köhler ad abbandonare la città. A quanto pare egli aveva realmente una relazione con la suicida, la quale si sarebbe data la morte per sottrarsi alle conseguenze del suo amore. Il Köhler si è recato a Darmstadt, dove farà l'anno di volontariato nell'esercito.

Adolescenza pugnace.

TRENTO 23 (N). I giovani studenti Tisi e Bassetti, questionando nel cortile della scuola dell'Oratorio del duomo, si accapigliarono e il Bassetti ferì il compagno dodicenne alla coscia con un colpo di compasso.

DUPLICE FIAMMA

— 33 —

La viscontessa non pensò al modo con cui Giovanni aveva avuto le indicazioni datele; aveva queste indicazioni era quanto desiderava.

— Attendetemi ambedue - disse a Giovanni e Saturnino - voi verrete con me. Forse avrò bisogno di voi.

Morand e suo figlio rimasero soli.

— Tu mi dirai - disse Saturnino - come hai fatto per scoprire il rifugio del signor di Gerigny.

— Sì - rispose Giovanni. — Non bisogna credermi più furbo di quel che io sia. Sono stato servito dal caso, ecco tutto...

— Tuttavia, questa utile indicazione, per la quale Maria ha ripreso coraggio, non è venuta senza che tu ti sia dato cura di cercarla!

Spiegati, dunque.

— Ritornavo qui, allorchè nel momento in cui stavo per entrare nella via Alfredo di Vigny, dalla parte del parco Monceau, vidi un fiacre che stazionava.

— Ciò non mi dice niente! Poi?

— Senza saperne il perchè la vista di quel fiacre mi diede a riflettere; mi avvicinai al cocchiere, che fumava la pipa sul marciapiede attendendo il suo cliente, e gli chiesi se era libero. Chiacchierammo.

«Egli mi disse che non avrei tardato a veder passare qualche fiacre, poichè era l'ora in cui i cocchieri mattinali discendono a Parigi e che aveva condotto là un cliente, un avvocato o un domestico, non sapeva bene, un uomo che portava fedine e che era entrato nel parco, certo per qualche convegno d'amore.

— Poi?

— Ad un tratto il cliente del cocchiere ricomparve. Non c'era da dubitarne, era un domestico o un legale. Egli portava, non senza pena, un pacco voluminoso e pesante. L'uomo diede al cocchiere, che era risalito a cassetta, l'involto che fu posto sull'imperiale del fiacre; poi salì nella vettura, gridando al cocchiere:

«— All' albergo dei «Due Continenti».

«Io mi ero allontanato per discrezione e il domestico, evidentemente preoccupato, non aveva fatto attenzione a me. Il fiacre partì. Qualche cosa mi disse che quel domestico, uscente dal parco Monceau con un pacco, a simile ora, non poteva essere che il cameriere del signore di Gerigny.

— Ed era vero?

— Sì, ma bisognava assicurarsene.

— Cosa non facile.

— Non si doveva che seguire il fiacre.

— Lo seguisti?

— Senza pena perchè andava assai lentamente. Il vecchio cavallo che eravi attaccato aveva forse guadagnato in altri tempi il Gran premio a Longchamp, ma in questo caso impiegò venti minuti per andare dal parco al boulevard. Si fermò finalmente dinanzi all' albergo dei «Due Continenti», dove il domestico, ripreso il suo pacco, entrò.

— Benissimo, ma niente prova che si trattasse del cameriere del visconte.

— Aspetta. Io ero entrato in una bettola, avevo messo un foglio di carta bianca in una busta, sulla quale avevo scritto: «Al signor visconte di Gerigny». Penetrai nell'ufficio dell'albergo, e dissi ad uno degli impiegati: «Vi prego di rimettere, al più presto possibile, questa lettera al signor di Gerigny». Senza alcun sospetto, l'impiegato prese la lettera e mi rispose: «Gli verrà subito rimessa. In questo momento, il suo cameriere è rientrato all'albergo.

— Famoso!

— L'informazione era completa! Allora corsi qui, ed ecco perchè sono in ritardo.

— Bene! Ah! eravamo in un grazioso imbarazzo!

E Saturnino raccontò a Giovanni quanto era accaduto nella sua assenza dal palazzo.

— Tutto è bene, quel che finisce bene - concluse; poi, percuotendosi la fronte:

— Ah! - gridò - Maria mi ha pregato di farle cercare una vettura ed io l'ho dimenticato.

Si disponeva ad uscire, ma Giovanni lo trattenne:

— Resta - disse - me ne occupo io.

— Bene, va.

— Giovanni si allontanò.

La signora di Gerigny, intanto, aveva indossato, in tutta fretta, un abito nero, semplicissimo, adatto alla circostanza, poi, in preda a profonda emozione era entrata nella camera di suo figlio.

Ella aveva voluto abbracciare il suo bambino, sembrandole che ciò le darebbe forza e le porterebbe fortuna.

Finalmente raggiunse Saturnino, e tutti e due discesero.

I domestici del palazzo, digià in piedi, tanto la curiosità li aveva resi mattinieri, li videro uscire con sorpresa.

(Continua)

CRONACA LOCALE

Le scoperte di un uomo di S.... Il «Giornale d'Italia», in un suo commento politico, riferisce le seguenti parole dettegli da un «distinto uomo di Stato austriaco»:

«Non siamo noi che appoggiamo l'elemento serbo-croato sul litorale adriatico, e non è nel nostro interesse di farlo. Ma non possiamo appoggiare nemmeno l'elemento italiano, che si ostina a farci la guerra. Ci doliamo delle costanti perdite subite dagli italiani nell'Istria e nella Dalmazia, ma fintantochè essi continueranno a mantenersi in una attitudine di rivolta contro di noi, sarà impossibile di appoggiarli di fronte agli Slavi, che, almeno, si mostrano leali sudditi dell'Impero. Che gli Italiani di Trieste ce lo rendano possibile di aiutarli! Assumano il contegno dei loro concittadini del Trentino, i quali non lottano che per la loro «italianità» e non contro l'Austria. Noi abbiamo ogni interesse a conservare saldo un baluardo italiano contro la marea slava, che sta salendo in modo inquietante sul litorale adriatico».

Non conosciamo il distinto uomo di Stato che ha una così strana concezione della politica interna dell'Austria: ne eruirà il nome il Governo di Vienna per proporlo a qualche grossa onorificenza. A noi sia lecito di chiedere all'uomo di Stato, se egli per avventura rivolga ora per la prima volta la sua attenzione a queste sponde orientali dell'Adriatico.

Perocchè se così non fosse, egli saprebbe come l'atteggiamento del Governo di Vienna verso gli italiani non abbia preso norma giammai del contegno di questi ultimi di fronte allo Stato, ma abbia proseguito con una costanza rigida e degna di causa migliore, una meta sua propria, le cui radici sono in un orientamento di ben più ampia portata, tale invero che riconnettendosi a più vasti interessi politici non sarebbe lecito ignorare a chiunque conosca la storia dell'ultimo mezzo secolo.

Che così sia, che quanto si fa o si omette contro gli italiani di questa regione risponda a prestabilito programma, indipendente da colpe od omissioni ipotetiche degli italiani medesimi, è confessato candidamente dallo stesso uomo di Stato citato dal periodico romano. Perchè in fatti ai fratelli del Trentino, i quali, secondo quel confidente, sarebbero puri delle colpe che giustificano l'avversione governativa verso gli adriatici, non fu concessa mai l'autonomia? perchè anche ad essi, come a noi, ogni anno e ogni giorno reca qualche nuova offesa e qualche nuovo danno? Guardi inoltre alla Dalmazia, nella quale il contegno più rigidamente legalitario non preservò gli italiani dall'ostracismo e dalla distruzione tentata contro di essi in ogni campo, con ogni mezzo, dal partito che si chiama «croato-governativo».

Non è nostro compito di esaminare se l'appoggio concesso dal Governo agli slavi contro gli italiani corrisponda a interesse reale dello Stato. Se però fosse vero ciò che l'uomo di Stato afferma, che, cioè, non nella distruzione ma nella conservazione del cuneo italiano sta la salvezza dello Stato austriaco, sarebbe vero del pari che il Governo avrebbe nell'ultimo mezzo secolo fatto ogni anno di più e di meglio per contrariare questo interesse. Si potrebbero fare, in realtà, cose più contrarie agli italiani, che negar loro come il Governo ha sempre negato, scuole popolari italiane e medie a Trieste e a Gorizia e a Pola imponendole tedesche o slave per snaturare fin dalla puerizia questo popolo la cui conservazione sarebbe tanto necessaria? Si potrebbero imaginare mezzi più efficaci contro questa conservazione, del diniego opposto tenacemente ad ogni domanda rivolta a dare all'elemento italiano i mezzi essenziali di vita civile ed economica? E come mai può chiamare inquietante la marea slava un uomo di quel Governo che questa marea ha creato, nutrito, fomentato con ogni mezzo, in ogni campo, ogni ora, con una preoccupazione continua e così intensa da identificare ormai e non fra noi soltanto, ma dalla Dalmazia alla Boemia, dovunque, gli interessi degli slavi con quelli del Governo, contro italiani qua e tedeschi altrove?

Che se contro questo atteggiamento governativo gli italiani reagiscono nell'istinto naturale della conservazione del loro essere che è per essi ben più d'ogni programma di qual si voglia Governo, essi non fanno la guerra a nessuno, non si rivoltano contro nessuno, ma rispondono con un'opera di legittima difesa a chi li vorrebbe vittime rassegnate. Questa la sola verità che ci duole di dover ripetere di fronte a un egregio confratello di Roma.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Edvige Conighi, dal sig. Carlo T. Arch, cor. 40.

Per onorare la memoria del compianto conte Leonardo de Domini, dagli zii Carlo Veneziani e consorte, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto ing. I. Elias, dal dott. Gino Cosolo, corone 10.

Alla conquista dell'Adriatico. E' una conquista pacifica e senza pericoli.... sebbene venga dal nord. Si tratta di conquistare l'Adriatico alla scienza.

Come fu anche da noi ripetutamente deplorato, le indagini scientifiche del nostro mare non corrispondono nel loro stato attuale, alle esigenze della dottrina e della pratica. Il Governo che ne avrebbe precipuo dovere, ha fatto poco e non dimostra di voler fare di più. Da Vienna ora si vuol venire in aiuto della scienza e della pratica con una iniziativa privata.

Abbiamo dinanzi l'appello di un Comitato per la istituzione di una Società per il promovimento delle indagini scientifiche dell'Adria. Ne fanno parte scienziati delle maggiori università dell'interno, uomini politici d'ogni partito e d'ogni provincia, mecenati delle arti e delle scienze e ne è a capo il presidente della Camera viennese bar. Vetter, che è, com'è noto, un innamorato delle scienze naturali. Di Trieste sono membri del Comitato promotore il prof. Cori, direttore della stazione zoologica, l'on. Acquaroli, il comm. Becher, presidente del Lloyd, il dott. Brettauer, il cav. Ebner, presidente del Governo marittimo, il sig. I. Economo, il luogotenente conte Goess, il cav. de Hütterott, il dott. Marchesetti, direttore del Museo Civico di storia naturale, l'on. Mauroner, il cav. Scaramangà e il dott. Swida, ispettore scolastico provinciale.

L'appello constata che la conoscenza della vita animale e vegetale del mare è oggi un elemento indispensabile per la comprensione del mondo organico ed uno degli scopi più importanti della scienza naturale moderna. L'Adria è un mare scientificamente ancora poco conosciuto, quantunque i suoi fenomeni e la sua vita sieno della più alta importanza. Da molti anni vi ricorrono studiosi d'ogni paese: la Germania ha istituito a Rovigno una stazione biologica. E' tempo che anche fra noi s'imprenda uno studio sistematico di questo mare. Se ne avvantagerebbero non solo gli scopi della scienza, ma anche una serie di questioni pratiche, anzi tutto la pesca a cui sarebbe reso possibile uno sfruttamento più razionale del mare con grande utilità economica.

Mentre a tale scopo tutti i paesi civili, dall'Italia alla Germania, dalla Francia all'Inghilterra e alla Russia posseggono stazioni marine di grande ampiezza e potenzialità, il Governo di Vienna non ha che la stazione zoologica di Trieste, che appena serve ai bisogni scolastici e non può corrispondere coi mezzi di cui dispone, ai più ampli compiti prima accennati. E poichè anche altrove non sono i governi che del tutto sostentino le spese di quelle maggiori istituzioni e poichè in Austria ben poca speranza può sorridere che un programma moderno si compia coi mezzi dello Stato, l'appello invita alla formazione di un fondo speciale che renda possibile lo studio dell'Adriatico in appoggio della stazione zoologica di Trieste. Riservando ad altro momento la fissazione dei dettagli amministrativi, il Comitato nutre speranza che il suo appello non rimarrà inascoltato.

Per il diritto marittimo. Il sotto comitato della Società ungherese di diritto marittimo internazionale ha tenuto di questi giorni a Fiume una seduta le cui deliberazioni non sono prive d'interesse per i nostri circoli marittimi.

Scopo dell'adunanza era di stabilire il testo del «memorandum» concernente la codificazione del diritto marittimo privato, da dirigersi ai ministeri competenti.

In massima fu deciso che, in considerazione della tendenza manifesta della Società ad unificare il diritto marittimo, debbasi cercare un accordo coll'Austria, il che è più che consigliato quasi imposto dalle disposizioni dell' accordo austro-ungarico, riferentisi al diritto marittimo. Sarà premura quindi degli incaricati alla codificazione suaccennata di trovare la base per la ripresa delle trattative dirette al conseguimento di una codificazione analoga all'austriaca.

Alcuni oratori accentuarono però esser in maggiore armonia alle condizioni nostre il diritto marittimo franco-romano.

La discussione riuscì animatissima e vi presero principalmente parte il dott. A. Vio, il sig. A. Frankfurter e il sig. A. F. Smoquina.

La compilazione definitiva del memoriale, sulla base dei risultati delle discussioni fu affidata al comm. de Fest.

Università del Popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, il prof. Riccardo Micks darà principio al corso delle sue lezioni sui «Fenomeni fisici terrestri e atmosferici» (con proiezioni). La prima lezione si svolgerà sui seguenti punti: Ipotesi di Kant e di Laplace sulla probabile formazione del mondo (sistema del sole coi pianeti e le comete) - La terra quale corpo celeste - La temperatura della crosta terrestre e l'interno della terra - I vulcani e le sorgenti calde - Sollevamenti e abbassamenti del suolo - Formazione delle montagne - Terremoti e loro cause con speciale rapporto sull'ultimo grande terremoto di Lubiana - Sismografi. Le spiegazioni saranno accompagnate da proiezioni, disegni ed apparati.

La seconda conferenza Merlino. Dopo averci dato nella conferenza di domenica la critica delle concezioni anarchica e collettivista della società futura, Saverio Merlino espose iersera la struttura economica da lui vagheggiata; essa risulta da un temperamento fra la libertà assoluta affermata dall'anarchia e l'eguaglianza rigida, meccanica della produzione e distribuzione del lavoro voluta dal collettivismo.

La libertà non può essere assoluta, ma relativa perchè la società è un tutto organico nel quale l'azione dell'uno deve armonizzare con quella dell'altro; l'eguaglianza neppure perchè vi sono disuguaglianze di bisogni, di attitudini fra gli uomini, di produttività e quindi di valore fra le cose. L'assetto economico futuro deve tener conto di questi fattori e limitarsi a togliere le disuguaglianze artificiali, permanenti che si trasformano in monopolii, in istrumenti di sfruttamento di pochi a danno dei più. Bisogna quindi restituire a tutti i membri della società umana i mezzi di lavoro oggi accaparrati da una minoranza ma non per questo è indispensabile che tali mezzi sieno amministrati da un potere centrale, incapace di prevedere e sodisfare tutti i bisogni, incapace di fissare un criterio unico per la retribuzione dei lavoratori, data l'ineguaglianza dei terreni, delle industrie ecc. La terra, oggi lavorata da chi non ne gode i frutti, deve tornare alla sua funzione naturale di rimuneratrice di chi la lavora e, a questo scopo, va rivendicata dalla collettività; ma, fatto ciò, la collettività deve dividerla fra le associazioni di lavoratori cui deve essere lasciata libertà di appropriarsene i prodotti, di scambiarli fra loro a piacimento; queste associazioni, che saranno vere e proprie cooperative, dovranno però pagare all'ente collettivo una rendita, maggiore per i terreni più fertili e meglio situati, minore per gli altri; rendita che rappresenterà così, l' equivalente delle disuguaglianze naturali e sarà impiegata dall'ente collettivo nei servizii pubblici. Come la produzione agricola così l'industriale potrà essere normeggiata dagli stessi principii. Le associazioni concorreranno all'uso degli strumenti di produzione mediante aste e lo Stato accoglierà le offerte migliori; fra associazione e associazione potrà formarsi così una sorta di vera concorrenza per migliorare la produzione, ben diversa dall'attuale che ha solo intenti sopraffatorii; le ore di lavoro saranno maggiori o minori a seconda dei lavori più o meno penosi formando così l' orario un contrappeso alla qualità del lavoro; dovrà regnare la massima libertà per i lavoratori di passare da un gruppo all'altro, di scambiarsi le mansioni, in via contrattuale, come meglio loro piaccia.

Dall' organizzazione economica l'oratore passò poi alla politica; disse che la funzione politica, ora artificialmente staccata a beneficio di un determinato ceto di politicanti, diverrà essenzialmente amministrativa; l'amministrazione il Merlino la vagheggia profondamente decentrata ai vertici, accentrata alla base; divise tutte le funzioni nelle mani di competenti sottoposti al controllo popolare.

L'ora tarda ci impedisce di seguire l'oratore in questa parte della conferenza nella quale fece la critica del concetto attuale di governo. Da essa venne a parlare di alcune questioni di particolare attualità nel campo socialista soffermandosi alla lotta di classe che disse mutata da quello che era stata concepita alle sue origini; il movimento socialista non è più soltanto operaio, anzi nella classe operaia vi sono delle organizzazioni (come le «Trades Unions» inglesi) che non perseguono tutte le finalità del socialismo; la lotta di classe non è neppur più l'unica attività del socialismo il quale non può trascurare nè trascura le grandi questioni di interesse generale, i grandi ideali di giustizia la quale deve essere voluta per tutti, proletari e borghesi. Così la lotta di classe si va allargando a lotta di principii e di ideali, si affina in un concetto supremo di solidarietà per il benessere di tutti, ormai inseparabile dall'idea socialista.

In chiusa l'oratore constata di essere venuto a fare la parte di «avvocato del diavolo»; afferma però che i dubbii e le obiezioni da lui accampate riguardano i metodi non il principio cardinale del socialismo, e mentre rivendica a tutti la piena libertà di discussione, fa appello alla concordia di tutti nell'azione.

L'affollato uditorio, che seguì per due ore con interesse, l'oratore poderoso ed instancabile, gli disse infine con un applauso entusiastico di averlo saputo comprendere.

Società Ginnastica. Iersera, questo importanete sodalizio cittadino tenne il suo congresso generale ordinario, con l'intervento di numerosi soci e sotto la presidenza del presidente avv. Carlo Mrach.

Constatata la presenza del numero legale, il presidente dichiara aperto il secondo Congresso generale ordinario dacchè la Società si è costituita, esamina il cammino da essa finora percorso e se ne compiace, sia per l'attività svolta, sia per il numero dei soci raggiunto (1045), numero che dice quanto vivo sia l'assentimento dei triestini agl'ideali che la Società anima e propelle. Incita a proseguire, sperando che i frutti dell'opera così bene iniziata siano quali tutti li desiderano. Commemora quindi i soci defunti durante l'anno. L'assemblea assorge.

Il direttore sig. Coverlizza legge la relazione sull'operosità sociale nei vari campi cui la stessa attende: ginnastica propriamente detta (sezione maschile e femminile), pattinaggio, danza, nautica, scherma, convegni estivi, gite. La relazione ha parole di vivo elogio tanto per gl'istruttori - il prof. Aldo Boiti per la ginnastica, il signor Napoleone Cozzi per la scherma e per la testè da lui attivata sezione corale - quanto per gli allievi, i quali con la loro bravura recarono lustro al sodalizio, come nelle gare internazionali di ginnastica, a Sampierdarena, e nelle regate internazionali a Barcola. Ringrazia vivamente delle sue prestazioni intelligenti e disinteressate l'on. Antoni, anima dei convegni estivi, e professa gratitudine all'on. Polesini e a quanti fratelli dell'Istria, presero occasione dalla gita al canale di Leme, per colmare di cortesie i soci colà convenuti. Infine accenna a una gradita novità: fra breve verrà pubblicato l'inno della Società - cui attendono un noto poeta e un egregio compositore - e alcune dame offriranno un vessillo di gala.

In chiusa, la relazione lamenta che, causa la mancanza di fondi adeguati dovuta alle imprescindibili necessità che inceppano tutte le società appena nate, non poterono essere attuate altre nuove sezioni vagheggiate, nè potettero essere molto sviluppate le già esistenti. Confida che la novella direzione saprà portare a compimento questi desideri e che la Società, in un non lontano avvenire, possa far avverare quei destini, cui essa, nel suo sorgere, fu chiamata.

La bella relazione raccoglie unanimi e vivi applausi.

Il direttore Piacentini dà quindi lettura della relazione finanziaria. Si questa, che il bilancio, il quale presenta un saldo di cor. 1008.57, vengono approvati all'unanimità.

Il direttore Peterlin legge una proposta della direzione riflettente le nuove divise e i distintivi sociali e la nuova bandiera - segnale per la sezione nautica. Su apposita tabella sono esposti i vari schizzi a colori. Viene approvata.

Si dovrebbe quindi passare allo scrutinio delle schede per l'elezione dei nuovi direttori e revisori. L'avv. Daurant, in elevata forma, propone un caldo ringraziamento alla direzione uscente. Le relazioni - dice - e la nostra consapevolezza dimostrano quanto cura e quanto assiduo lavoro l'uscente direzione dedicò a profitto della nostra Società, a incremento delle varie sezioni. Indubbiamente molto essa fece per questa, che è una delle più benefiche istituzioni cittadine. Vada perciò agli amici che escono di carica, e specialmente all'egregio presidente, che tutte le loro forze le dedicarono, la nostra gratitudine, con l'augurio che venga eliminata quella preoccupazione della questione finanziaria, che sembra affievolire nel nostro petto quella fiamma che vi arse sempre per gl'ideali nostri sacri (applausi vivissimi, prolungati).

Il presidente ringrazia l'avv. Daurant a nome suo e dei colleghi di direzione e crede di dovere attribuire le parole testè dette più che a proprio merito, alla cortesia di chi le disse. Ritiene però di aver fatto quanto fu possibile di fare; se le forze furono inferiori alle intenzioni, domanda compatimento. Giovani e in una giovane amministrazione, più non poterono fare. Grazie delle parole dell'avv. Daurant, grazie dell'assentimento all'assemblea. Promette che in avvenire sia lui che gli altri della direzione faranno del proprio meglio. Spera però che non si lascerà solo sulle loro spalle il pondo, ma tutti i soci saranno attivi consiglieri ed efficaci collaboratori (applausi).

Si procede quindi allo spoglio delle schede e riescono eletti a direttori i signori: Ruggero Bernardino, Ettore Carnera, Antonio Ciclitira, Attilio dott. Cofler, Giacomo Cumar, Cesare Cusin, Nazario Peterlini, Salvatore Piacentini, Ruggero dott. Polacco, Mario Presel e Pietro dott. Veneziani; ed a revisori i signori: Giusto Cossutta, Antonio Dudovich, Carlo Gortan, Giuseppe Paoli, Eugenio Sigon.

Il segretario dà quindi lettura del verbale dell'odierno congresso, che viene sottoscritto e firmato dagli avvocati Daurant e Mandel e l'adunanza vien tolta.

* Dovendosi allestire la palestra per la recita dei soci filodrammatici, che avrà luogo giovedì prossimo, le lezioni di ginnastica, da stasera 24, restano sospese. La lezione di pattinaggio che doveva tenersi giovedì sera, è rimandata a sabato prossimo.

Camera dei medici. Giovedì 26 corr. alle 8 pom. la Camera dei medici terrà una seduta col seguente ordine del giorno: 1. Presentazione ed approvazione del bilancio 1902. 2. Proposta per l'elezione di un membro effettivo della Camera, in sostituzione del sig. dott. Simone Pertot (dimissionario). La Camera si tratterrà quindi in seduta riservata.

Congressi sociali. La Società dei legatori di libri ed arti affini ha tenuto ierlaltro il suo congresso generale ordinario, sotto la presidenza del signor Pasquale Schurk. L'assemblea prese atto plaudendo, della relazione virtuale e approvò il bilancio del IV anno sociale.

Dopo aver discusso di interessi particolari della casta, si passò allo spoglio delle schede per la nomina della rappresentanza sociale. Riuscirono eletti: Presidente: Pasquale Schurk; vice-presidente: Luigi Leban; segretario: Massimiliano Adamolli; vice-segretario: Pietro Pippan; cassiere: Vittorio Zorzutti; direttori: Ernesto Buda, Francesco Sever, Giuseppe Olivieri e Vittorio Perzt; revisori: Gustavo Rund, Umberto Gentilli, Giovanni Urbancich.

Contro i frequenti cambiamenti dei testi scolastici. — I cambiamenti dei testi scolastici sono divenuti una vera disgrazia contro la quale ripetute volte si elevarono proteste. Come a suo tempo abbiamo annunziato, il ministro dell'istruzione dott. de Hartel emanò l'anno scorso una circolare tendente a mettere un freno a questo andazzo nocivo alla scuola non meno che alle famiglie.

Ora lo stesso ministro, in una nuova circolare diretta ai Consigli scolastici provinciali, ricorda loro che accanto alle edizioni nuove dei testi scolastici si debbano tollerare anche le edizioni precedenti, a meno che non ne sia esplicitamente vietato l'uso. Per ciò i docenti delle scuole medie quando stabiliscono e notificano i testi da adoperarsi nei singoli anni scolastici, devono comprendere anche le edizioni più vecchie. I direttori in fine devono procedere nell'istesso modo nel pubblicare gli elenchi dei libri d'istruzione.

Queste nuove disposizioni riesciranno particolarmente gradite ai padri di famiglia.

Il disegno alla civica scuola serale e domenicale. E' noto che alcune settimane fa, in seguito a domanda di buon numero di operai frequentatori della civica Scuola serale per adulti, il Municipio istituì presso la Scuola stessa un corso di disegno, che si insegna in due ore settimanali, e cioè alla domenica mattina. I frequentatori di questo corso sono una cinquantina, tutti assidui e diligenti nell'applicazione; ma il corso fu aperto tardi e il progresso nello studio naturalmente non è ancora sufficientemente avanzato. I bravi operai inscritti in quel corso desiderebbero perciò che l'insegnamento non si arrestasse, ma venisse continuato per almeno venti settimane.

Questa domanda degli operai, che parte da un nobile desiderio di istruzione, avrà certamente la migliore accoglienza dall'autorità municipale, sempre pronta ad ogni sacrificio, quando si tratti dell'istruzione popolare.

Elargizioni varie. Ci pervennero: A onorare la memoria della signora Edvige Conighi dalla sig.a Carla Carbonaro Litscher cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Diodato Tripcovich cor. 20 e dai sig.i G. Tarabochia e C. cor. 25 a favore del pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Tschurtschenthaler, dal cav. Giuseppe Basevi e consorte cor. 30 a favore delle Sale di lavoro con macchine da cucire.

— Per onorare la memoria della signora Edvige Conighi elargirono: la ditta Megari corone 25 agli Amici dell'infanzia; il sig. Giov. de Albori cor. 25 alla Croce Rossa.

— Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. Zieser il sig. Emilio Garlino elargì cor. 10 al fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Forniture in concorso. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di materiali di legno per le ferrovie bulgare dello Stato, si rivolga, per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Per la prolungazione dell'ora di pranzo al Punto franco. Da parecchio tempo fra i diversi gruppi di lavoratori al Punto franco e nei congressi delle varie loro associazioni veniva manifestato il desiderio di ottenere una prolungazione dell'ora per il pranzo. Affermando la necessità di tale cambiamento, i lavoratori si fondavano specialmente sul fatto che l'attuale riposo di un'ora soltanto non permette ai più di recarsi a pranzare a casa, mentre non tutti hanno nelle rispettive famiglie persone che possano portar loro il pranzo al Punto franco. Perciò moltissimi sono costretti a mangiare in qualche osteria vicina, sottostando così ad una maggiore spesa con l'aggravante di non potere mai vedere la famiglia prima di sera.

A quanto ora apprendiamo, la «Cooperativa per i lavori d'imbarco e di sbarco dai piroscafi» si è fatta iniziatrice di una domanda nel senso voluto dagli altri lavoratori ed ora, auspice la «Società fra lavoratori del porto», la domanda sarà avanzata alle competenti autorità e alle parti interessate. Si chiede anzichè un'ora, un'ora e mezzo di riposo.

Sciopero di carbonai. Ierlaltro arrivò nel nostro porto il piroscafo lussignano «Principessa Cristiana», della ditta Gerolimich, con carico completo di carbone, per conto della ditta Jegher e Modugno, la quale contrariamente al solito, affidò lo scarico del carbone ai fratelli Edoardo e Luigi Robba, in seguito all'avere questi signori ribassato di 12 centesimi la tonnellata, il prezzo usuale.

Ieri mattina, tanto a bordo del «Princ. Cristiana», ormeggiato al molo N. 3, quanto a bordo del «Carlo» ormeggiato al molo N. 2, del «Robinia» dinanzi all'hangar N. 24, e del «P. Becher» ormeggiato al molo zero, fu iniziato il lavoro di scarico ma quando verso le 11, i carbonai che lavoravano allo scarico di questi vapori, seppero che lo scarico del «Princ. Cristiana» era stato assunto dai fratelli Robba, i quali avevano pure fatto venire carbonai da fuori, a condizioni diverse da quelle in uso sulla piazza, abbandonarono il lavoro, e l'abbandonarono pure quei carbonai che lavoravano a rifornire di carbone il piroscafo «Abbazia».

In numero di circa 150, essi uscirono dal punto franco, dandosi convegno per un'adunanza alle Sedi riunite.

*

L' adunanza ebbe luogo infatti iersera alle 8, sotto la presidenza del sig. Giovanni Zollia, presidente della «Società fra i lavoratori del porto e del mare». Il sig. Zollia riferì che in seguito ai rilievi fatti dalla direzione della società, emerse che i braccianti carbonai fatti venire da fuori dal sig. Robba sono stati pagati a tariffa di piazza, e si afferma anzi, che nella sola giornata di ieri, il Robba avendo ottenuto lo scarico del carbone a prezzo di concorrenza, abbia dovuto perdere oltre cento corone. Da ciò risulta quindi - dice l'oratore - che lo sciopero non è giustificato, giacchè, mentre recherebbe danno grave agli scioperanti e alle altre persone interessate allo scarico del carbone, non pregiudicherebbe in minima parte l'azione del Robba; anzi potrebbe forse giovargli.

Parlarono poi alcuni scioperanti e la assemblea deliberò di riprendere oggi stesso il lavoro. Volendo però manifestare la propria disapprovazione al sig. Robba, l'assemblea deliberò ancora di diramare una protesta che verrà distribuita a tutti i lavoratori del porto perchè vi appongano la loro firma

Il sig. Zollia dichiarò ancora esser allo studio la formazione di una cooperativa generale per eliminare tutti gli assuntori intermedi dei lavori d'imbarco e di sbarco.

Dopo di ciò l'adunanza si sciolse.

* I carbonai del «Principessa Cristiana» durante la giornata furono tenuti a mangiare a bordo, e vi rimasero anche a dormire.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 615 casi di malattia: vennero dichiarati guariti 640; rimangono in cura 1754. Fra questi si contano 187 ammalati per causa d' infortunio sul lavoro. Furono constatate 201 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 21,316.34.

A proposito dell'arresto del presunto uccisore della guardia Michelus, abbiamo questi ulteriori particolari: Qualche tempo fa una guardia di p. s. comunicava al comandante Malalan che un suo conoscente le aveva fatto una confidenza secondo la quale ad uccidere il Michelus, sarebbe stato l'operaio Vittore T., di 22 anni. Questi, sempre stando alle parole del funzionario, trovandosi alcune sere prima in una osteria sarebbe venuto a parlare col menzionato confidente delle infauste giornate di febbraio e durante la conversazione avrebbe detto:

— Ad ogni modo, abbiamo dato una buona lezione alla Polizia; d'ora in poi si guarderà bene dal comportarsi come si comportò per lo passato..... Ed avrebbe soggiunto: Abbiamo già mandata una guardia all'altro mondo!...

Il comandante comunicò la cosa al direttore di Polizia, e questi, trovando che l'accusa aveva una base alquanto meschina, ordinò di tener la cosa nel massimo segreto e nello stesso tempo ordinò ad alcuni agenti di attingere tutte le possibili informazioni sul conto del T. e di pedinarlo costantemente. Gli agenti eseguirono l'incarico ricevuto ma non riuscirono a stabilire altro se non che il giovanotto apparteneva al partito socialista. Nondimeno furono incaricati di sorvegliare il T. e sabato nel pomeriggio, pur non avendo raccolto alcuna altra prova, il direttore ordinò alla guardia summenzionata di procedere all'arresto del presunto uccisore.

Il T., interrogato dal concepista dott. Zecchini, negò recisamente non soltanto di essere l'autore dell'uccisione ma anche di essersi espresso nel modo riferito dal suo accusatore. Raccontò minutamente come avesse passato la sera in cui fu ucciso il Michelus. L'interrogatorio durò più di due ore. In fine il T. fu consegnato a due guardie che lo condussero agli arresti inquisizionali dei Gesuiti. L'autorità continua le sue indagini.

Incendi. Ieri, verso le 5½, gli addetti al magazzino di caffè della ditta S. Koch, in Punto franco, magazzino N. 10, porta 22, si avvidero che usciva del fumo dal tramezzo di legno che separa il motore a gas dal resto del magazzino, contro il quale tramezzo era addossata una grande pila di sacchi di caffè. Mentre da alcuni si dava mano ad asportare i sacchi, altri correvano ad avvertire i vigili del Punto franco, i quali comunicarono subito l'allarme all' appostamento principale. Data la località in cui quel principio d'incendio si era manifestato, furono mandati treni da tutti gli appostamenti, agli ordini del comandante ing. Pregler, del capitano Paoli e del tenente Bugliovaz. L'incendio però, non potè prendere vasta estensione, per la prontezza con cui fu avvertito e la rapidità dell'intervento dei vigili del Punto franco, tosto seguiti dai loro colleghi della città. Andò distrutta soltanto una parte del casotto che racchiude il motore e un tratto del sovrastante impalcato. In meno di un'ora l'incendio era spento. Il danno non è ancora precisabile.

* Verso le 6 pom., mentre il grosso dei vigili era occupato nell'incendio sopra descritto, fu telefonato all'appostamento principale di un altro incendio alla riva del Sale. Accorse sul luogo un treno dell'appostamento di via Economo, al comando del luogotenente Chaudoin. Si trattava di una di quelle barche bucherellate, che servono ai pescatori per mantenervi in fresco il pesce, la quale, tratta in secco alla riva, aveva preso fuoco. All'arrivo dei vigili essa era per tre quarti distrutta. Lo spegnimento ne fu effettuato in pochi minuti. Si ignora la causa del piccolo incendio.

La leva militare. Ieri passarono la visita i coscritti dell' ultimo gruppo di prima leva e precisamente quelli dal numero di sorte 598 al n. 796. Di 176 presentatisi, ne furono dichiarati abili 65; due furono inviati all'ospedale.

Oggi passeranno la visita i coscritti del primo gruppo di seconda leva (dal n. 1 al n. 278).

Rissa e ferimento. Il calzolaio Nazzareno Guastacini, di 28 anni, occupato presso Giuseppe Gismondi, in via della Ghiaciera N. 3, ieri nel pomeriggio trovò alterco col suo principale il quale diede di piglio ad un martello e lo colpì replicatamente cagionandogli una ferita all'occipite ed un ematoma allo zigoma sinistro. Il ferito raccontò la cosa a due guardie le quali arrestarono il Gismondi. Poi si recò alla Stazione centrale di soccorso dove fu medicato. Il Gismondi venne condotto alla Polizia dove fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà.

Falsa notifica. Cinque mesi fa la guardia di p. s. Zornada fermava in città vecchia, perchè sospetto di vagabondaggio, un giovanotto miseramente vestito, il quale disse di chiamarsi Rodolfo Milich, protestò di non essere un vagabondo e sostenne di aver un' occupazione stabile, percui la guardia finì col lasciarlo andare. Ma più tardi scoprì che il giovanotto l'aveva ingannata dando un falso nome, percui lo Zornada si riservò di acciuffarlo alla prima occasione. Lo trovò soltanto iermattina e questa volta lo condusse diritto in via Tigor. Il giovanotto ammise di chiamarsi Rodolfo M., di 21 anno, bracciante, da Ossiano.

Trufferella. Il signor Stanislao Grudner, dimorante a Lubiana, rappresentante della ditta libraria Schallehen & Wollbrich di Vienna, denunciò iermattina alla Direzione di Polizia certo Vittorio G., il quale acquistò tempo addietro con la sua mediazione un Mayer-Lexicon del valore di 238 corone e dopo aver versata la prima rata, lo vendette e ne consumò il ricavato.

Furterello. L' operaio Ferdinando Mariani, abitante presso un affittaletti in via Ponziana N. 4, denunciò ierlaltro all'ispettorato del rione che un ignoto ladro lo aveva derubato di alcuni effetti di vestiario del valore complessivo di 22 corone che teneva in una valigia nella sua camera.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Micalich, di 34 anni, abitante in via del Cisternone N. 13, ieri mattina alle 11 e mezzo, lavorando, riportò alcune ferite lacere alle dita della mano destra.

Carlo Cravos, di 15 anni, apprendista bottaio, abitante in via S. Maurizio N. 15, ieri mattina alle 11, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ustioni. Il piccino Emilio Loser, di 16 mesi, figlio dei coniugi Giovanni e Maria Loser, abitanti in via del Cisternone N. 5 (Gretta), alcuni giorni fa riportò ustioni alle gambe in seguito all'esserglisi appiccato il fuoco ai vestitini. Il povero piccino ebbe le prime cure alla Guardia medica, poi fu continuata la cura in casa; ma ieri mattina, visto che le piaghe non accennavano a guarire, la madre lo portò all'ospedale civico, dove il poverino fu accolto nel riparto dermatologico.

Mano altrui. Ieri mattina alle 9 e mezzo, l'operaio Giuseppe Sidal, di 25 anni, addetto alla Ferriera di Servola, si recò alla Guardia medica per farsi curare molteplici lacerazioni e contusioni al viso, e per far constatare la rottura di un dente incisivo, tutti malanni che risalivano a giovedì scorso, e che erano dovuti a mano altrui.

Sotto una ruota. Il bracciante Carlo Perini, di 54 anni, abitante al N. 15 di Gretta, ieri, poco dopo le 5 pom., mentre lavorava attorno al carico di un carro, essendosi improvvisamente messi in moto i cavalli rimase col piede sinistro sotto una ruota in modo da riportare alcune ferite. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Caduta. Il contadino Giovanni Dodich, di 56 anni, abitante a Manzano, ierlaltro, cadendo, si fratturò il braccio sinistro. Iermattina il Dodich venne a Trieste e fu accolto nella decima divisione del nostro ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Sig. G. V.* L'incendio nel fondo legnami della ditta S. di V. Tedeschi, in piazza dei Foraggi, scoppiò verso la mezzanotte del 15 agosto 1892.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 15.— C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 772.0 — Alta marea 7.29 pom. 8.1 p. Bassa marea 1.37 ant. 1.25 pom.

Ogni giorno una. Riflessione di un mendicante arrestato dinanzi alla porta di un „restaurant“:

— Dicono che l' appetito viene mangiando! A me pare che venga assai più... quando si sta senza mangiare!

Arresto di un ricercato. In seguito a ricercatoria del console ge- | maestrati ed a farsi entusiasticamente applaudire gli Zoes nel loro esercizio del volo.

„Ditta Esposizione“ Posta-Milano. 3445

Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. ... Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro;

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe

TEATRI.

IL LIBRETTO DELLA «GERMANIA»

E' la grande epopea della libera Germania, che palpita e freme in queste pagine. Ricco d'azione, forte di sentimento, ruggente d'inni guerreschi, rutilante di lucenti spade, alto di elevata idealità, il dramma lirico di Luigi Illica è un vigoroso lavoro di poesia. L'idea dell'unità germanica, vincente ogni dissidio, più forte delle rivalità d'amore, più potente della personale vendetta, s'impone e trionfa. Le spade poste di fronte, fra uomo e uomo, a lavare l'offesa privata, si abbassano per poi non rialzarsi che assorellate in un comune sentimento: non più per l'odio, ora sono spade brandite per la patria; e due rivali in amore muoiono per la stessa causa, nobilmente, sul campo.

Il dramma ha un prologo, due quadri e un epilogo.

Il prologo svolge l'episodio che il Laufrey ha narrato nella sua «Histoire de Napoléon». Napoleone aveva dato ordine di arrestare e far fucilare il libraio Giovanni Filippo Palm della libera città di Norimberga, per aver venduto un libello patriottico: «Dell'avvilimento della Germania». Questo «assassinio», scrive il Laufrey, destò in tutta la Germania un fremito d'orrore. - Il libraio Palm è dunque nascosto in una misera casipola: nell'abituro della vecchia Lene Armuth, una mendicante che vi abita in compagnia di suo nipote: il giovanetto Jebbel. La casetta è posta accanto a un molino ove è una schiera forte di giovani studenti che lavorano, cammuffati da mugnai, mentre in realtà fanno gemere i torchi di un'umile stamperia. La apparente spensieratezza goliardica nasconde in essi una profonda amarezza, le cui nubi l'amor di patria soltanto squarcia e dissipa. Crisogono è il più gaio e il più filosofo. Worms è cupo e meditabondo. E la bella Ricke attende, ansiosa, il ritorno di due studenti, andati a combattere: l'uno, Giorgio, suo fratello, l'altro, Federico, suo fidanzato. Pure di quest'ultimo ella paventa quasi il ritorno. Quale è il dramma angoscioso che si agita nell'anima di lei? Il duetto fra Ricke e Worms ce lo rivela. In un impeto di frenesia, vinto dalla soave bellezza della giovanetta, Worms avea tradito un giorno l'amicizia:

> «Vili» mi dicevi - «Mia!»
> diceva il mio delitto!
> «Mia! mia!» la mia follia,
> la tua gioventù...
> In quella cieca ebbrezza
> sfida audace feriami.
> più che la tua bellezza,
> Ricke, la tua virtù.

E Federico ritorna. Egli porta seco la moglie e i figliuoli del profugo libraio Palm, che questi, uscito dal suo nascondiglio, abbraccia teneramente; ma reca anche la triste notizia della morte di Giorgio, il fratello di Ricke, spirato a Tubinga, gloriosamente. Ma mentre si piange il perduto e si innalzano inni di gloria alla Germania, ecco a un tratto i soldati francesi e le guardie di Polizia tedesca che cedono il passo a un signore avvolto in un gran mantello: è Otto, il plenipotenziario di Napoleone, a Monaco, il quale fa cenno imperioso al capo di Polizia di eseguire gli ordini. Qualcuno ha denunziato il nascondiglio di Palm. Ed ora si viene ad arrestarlo. Lo si condurrà al consiglio di guerra di Braunaw. E in mezzo all'angoscia disperata dei suoi, Palm, ammanettato, si avvia, mentre lo saluta la canzone di una bimba: la sorellina di Ricke, la cui vocina sottile si leva nel profondo silenzio, intonando la prima strofa della «Wilde Jagd», di Körner e Weber. E' il saluto estremo a Giovanni Filippo Palm, che va verso la morte.

*

Al quadro primo, siamo in un angolo della foresta nera würtemburghese, nella casipola di un boscaiuolo. Federico Löwe vi si è rifugiato e nascosto con la vecchia madre, inferma, la fidanzata Ricke e Jane, la sorellina di questa. E' dolce e sereno il quadretto, nel quale gettano chiazze vive di buon umore, i gai baleni del sorriso immutabile di Crisogono. Per render lieta la mamma, Federico vuol affrettare il suo matrimonio con Ricke; ma questa, pensando al doloroso segreto della sua vita, è mesta e piangente. E con grazia infantile la sorellina gliene domanda la cagione:

> La sorellina che mi fa da mamma
> ha gli occhi tutti rossi, rossi assai,
> rossi di pianto ha gli occhi come mai
> la sorellina che mi fa da mamma!
> Ha gli occhi rossi e non ne so il perchè.
> Io le dico: «Sorridi, il giorno è santo!
> Ridi, mammina!» Invece ognor di pianto
> ha gli occhi rossi e non ne so il perchè!

Viene il pastore Stapp, il ministro presbiteriano e celebra l'unione dei due sposi, nella modesta stanzetta, cui le boscaiuole hanno leggiadramente adorna di fiori. - Poi il pastore se ne va, le boscaiuole fanno i loro addii alla nuova sposa e partono. Parte Crisogono. Ed eccoci al gran duetto d'amore, duetto dolcissimo, a cui la paurosa mestizia di Ricke e l'ardente affetto di Federico infondono nuovo alito di soavità.

> .....Io tremo alla minaccia
> d'un'occulta sciagura
> d'un temuto dolore
> e l'anima ha paura;
> e la baciata faccia
> della tua Ricke intanto
> sente i baci d'amore
> portati via dal pianto.

Ma ecco: mentre le desiose bocche si uniscono in un lungo supremo bacio, si ode da lontano una voce che susurra le prime strofe del canto di Weber: «Die wilde Jagd». E' Worms, Worms che ambidue credevano morto e che, invece, ritorna, fra la gioia esultante di Federico, e il livido terrore di Ricke.

Scarno, affranto, invecchiato, Worms racconta le sue vicende:

> Ferito, prigionier, volli fuggire
> per non morir fra coltri ma in battaglia;
> mi finsi morto e fui gittato morto
> fra i morti di una stanza funeraria!

Ora domanda «di riposare a un origliere amico». Federico gli narra la sua felicità: «Tu giungi in ora soave, gioconda».

> Oggi di nozze è giorno
> E Ricke è la mia sposa
> Tua casa è questa! posa.

Ma Worms, come vede Ricke, atterrito, decide di ripartire ad ogni costo, nonostante la stanchezza alla quale è in preda, nonostante l'uragano che infuria. Federico l'accompagna un tratto per additargli il cammino e Ricke, intanto, rimasta sola, Ricke, nella cui mente tutte le larve terribili del passato si sono a un tratto ridestate, posta nel bivio atroce di mentire... o di fuggire, scrive convulsamente alcune parole di congedo al suo sposo, e fra il bagliore vivido dei lampi e il minaccioso rombo del tuono, si dilegua.

Federico, tornato, legge il foglio. Sbigottito, non sa che pensare. Ma ricostruendo la scena precedente e interrogando la sorellina di Ricke, la piccola Jane, arriva a farsi un'idea della terrificante realtà... E giura a se stesso di vendicarsi.

> A Königsberg! Colpirlo in tutto! onore,
> e gloria e patria e in tutto... tutto... tutto!

*

Il secondo quadro ci conduce a Koenigsberg, nei sotterranei della società segreta «Louise-Bund», diramazione del «Tugendbund», altare e tribunale ove convengono i martiri e i colpevoli. Fra questi ultimi evvi il giovanetto Jebbel, il nipote della mendicante: era stato lui il denunciatore del libraio Palm; ed ora il rimorso più straziante lo opprime. Tutti gridano «Morte!» ma uno dei capi della società, il generoso Lützow, reclama a sè il fanciullo e lo arruola, redimendolo da ogni colpa e strappandolo all'infamia.

Ed ecco il vecchio pastore Stapps che racconta aver veduto morire sul campo il figliuolo suo - e presenta una scatola che contiene un fazzoletto bagnato nel sangue del martire. Worms, entusiasmato, si leva e bacia in fronte il vegliardo... ma una voce di irrisione sorge d'improvviso fra gli adepti e un uomo mascherato si slancia fra loro pronunciando roventi parole di dileggio e d'insulto contro Worms. «Il tuo nome e il tuo sangue!» grida Worms, e molti giovani fanno per lanciarsi contro l'incognito; ma questi, calmo, si toglie la larva: è Federico che viene a compiere l'agognata vendetta. Worms, allora, abbattuto, scoraggiato, con grande umiltà: «Che vuoi da me?» domanda, e i presenti s'interpongono per impedire un duello fratricida nell'imminenza della grande battaglia per la libertà; ma Federico, fatto vieppiù feroce per l'umiltà di Worms, lo colpisce in pieno volto. Worms allora raccoglie da terra la spada che Federico gli ha gettata. I due avversari sono sul terreno. Ma quando Lützow, il gran soldato, sta per dare l'ordine d'attacco, colto da ripugnanza, getta lontano la propria spada, sclamando: «Dell'avvenir dispero omai!» Allora una soavissima donna appare, bellissima nella possanza della sua alta maestà. Dolcemente rimprovera Lützow spingendo innanzi a sè il più amato de' suoi figli, colme le braccia di gigli azzurri di campo:

> Finchè le vostre donne e i vostri prati
> hanno di questi fiori
> chi del destin di patria dispera?

e spinge il figlio fra i combattenti, mentre uno scoppio d'entusiasmo erompe da ogni petto. Federico e Worms gettano le spade, ma il giovanetto biondo le raccoglie e loro le restituisce. I due nemici per l'amore, fratelli per la patria, abbracciati, gridano insieme:

> Morir... morir... morir per la Germania.

*

L'intermezzo sinfonico che separa la seconda parte del dramma dall'epilogo, descrive il supremo abbraccio di poesia e di gloria, nel quale sembrano confondersi cielo e leggenda. Scendono dai mistici Walhalla gli antichissimi eroi, sui candidi destrieri, per contemplare la rinnovata gloria di Hermann...

E l'epilogo si svolge in un'aura di commovente tristezza: nella piana di Lipsia fra Rochlitz e Grimma. La battaglia, durata tre giorni, è finita. Giacciono sul campo i morti, i feriti, i dimenticati.

In quella semi-ombra vagolano due creature, Ricke e Jebbel. E trovano Federico Löwe che respira ancora. Ricke gli versa sulle labbra qualche stilla di acquavite, ed egli riapre gli occhi e la ravvisa.

> So l'infinita
> e desolata
> storia del tuo dolor!...
> Lo so! lo so! innocente!... or muoio lieto!

E invano Ricke con l'accento dell'amor suo tenta richiamarlo alla vita; egli spira; spira mentre da lontano un sordo rumore di armi viene a turbare gli estremi suoi momenti... Sullo sfondo una cupa apparizione cavalca... E' Napoleone, la gran testa pensosa, abbandonata sul petto, cavalca con la sua immensa gloria e la sua immensa sfortuna, seguito dai suoi generali.

«O libera Germania!» esclama Federico; e muore con la visione della patria libera, fra le braccia di Ricke.

*

La prima rappresentazione di «Germania» al nostro **Verdi** è fissata per domani sera alle 8. Le parti principali sono così distribuite: «Filippo Palm», Ruggero Galli; «Loewe,» Luigi Innocenti, «Worms,» cav. Edoardo Camera; «Crisogono,» Aurelio Viale; «Ricke,» Maria De Macchi; «Jane,» Gugliemina Irmane; «Lene Armuth,» Emma Decima; «Jebbel,» Guglielmina Irmane; «pastore Stapps,» Ruggero Galli; «Lützow,» E. Botteghelli ecc. ecc.

Dirige il maestro cav. Gialdino Gialdini.

Filodrammatico. Per questa sera si annuncia una novità molto interessante: «La piccola amica» (P'tite amie), dramma in 3 atti di Brieux, recente successo parigino.

Fenice. Il circo era iersera piuttosto scarsamente frequentato. Sono stati molto applauditi Alfredo Guillaume, che montava il caparbio «Milano», ed R. Guillaume, alla presentazione del cavallo saltatore «Black», nonchè alla passeggiata ippica fatta eseguire da cinque stalloni. Ammirate le sorelle «Parey» in un esercizio di forza al trapezio. Oggi rappresentazione col solito programma. Domani, giorno di festa, due rappresentazioni.

Circo Zavatta. Nella rappresentazione di questa sera in questo circo, avrà luogo una duplice sfida di lotta, fra l'africano Ismail e i dilettanti Quajat, triestino, e Umberto Comisso.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna - (ore 8) - «La piccola amica», in 3 atti - «La consegna è di russare», farsa.
TEATRO FENICE — Circo equestre Guillaume. (ore 8) - Spettacolo variato.

COMUNICATI)*

Avviso d'asta.

Si porta a conoscenza degli interessati che in seguito a deliberato di questa Rappresentanza comunale preso nell'odierna Seduta, verrà tenuta in questo ufficio il giorno 30 marzo 1903 dalle ore **11 a. m.** alle 12 mer. una pubblica asta allo scopo di vendere la particella del Comune di Cerroveto (Cerovizza) marcata nella nuova mappa di quel Comune col T. N. 2638 nell'estensione di circa 2000 tese quadrate e servente ad uso cava dello schisto marnoso per la fabbricazione del cemento idraulico. Il prezzo di grida è di cor. 1200. Le relative offerte devono venir coperte mediante immediato deposito, in denaro contante, nella somma offerta.

Tutte le altre condizioni sono contenute nel capitolato d'asta ostensibile in questa Cancelleria municipale.

Dal Municipio
ALBONA, 21 marzo 1903
Il Podestà
Dr. Vittorio Scampicchio, m. p.

Si fa caldo appello al **Comitato Propaganda,** ai **Signori detentori di liste** nonchè **a tutti quelli che ancora aderirebbero** alla **Esclusione della donna,** dalla Società di Protezione fra Impiegati civili, di voler rimettere al signor **Arrigo Catolla,** via Rossetti N. 16, al più tardi per il giorno **31 marzo a. c.,** le liste dei nostri consenzienti.

Con sentiti ringraziamenti

devotissimo

Il Comitato di azione per l'esclusione della donna dalla Società di protezione fra Impiegati civili.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GRANDE CASA VIENNESE
in macchine per ordigni da lavoro
CERCA attivo e ben conosciuto **TECNICO**
quale SUB-AGENTE per Trieste.
Offerte sub «W. Z. 1941» dirigere a Rudolf Mosse Vienna I, Seilerstätte 2.

La fabbrica OVATTA
di Bielitz
CERCA ABILE RAPPRESENTANTE
PER IL LITORALE.
Preferito chi ha cognizione del ramo.
Offerte sub „Z. S. 3011-3" al „Piccolo".

RICERCASI
per una
Fabrica Maccheroni dell'Ungheria
primo lavorante laborioso e di tutta fiducia, il quale conosca la manipolazione ed essiccamento della pasta e parli la lingua tedesca. Offerte con indicazione dell'età, capacità e pretese da inviarsi all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» sub **«Laborioso e volonteroso».**
Celibi vengono preferiti.

Fabbrica viennese
d'articoli di carta
CERCA RAPPRESENTANTE
con deposito in conto commissione per Trieste e Provincia.
Concorrenti con buone referenze e ben conosciuti dai negozianti in cartolerie e tipografie vogliano dirigere le loro offerte sub
„S. W." presso Adolfo Mayer, Trieste.

PROMESSE TIBISCO
a fior. 3.25 Vincita C. 180,000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

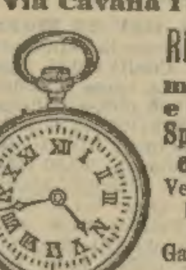
LICEO MUSICALE
DI TRIESTE
Autorizzato dalle Autorità scolastiche provinciali
Il Direttore m.° Roberto Catolla riceve giornalmente dalle 7-8 pom. Il Segretario dalle 1½-3 pom.
Programmi degli studi gratis e franco alla sede: Via S. Caterina N. 1, I p. (angolo Corso).

CHIEDETE in tutti i
NEGOZI DI COMMESTIBILI
Aceto di Vino in bottiglie, con etichetta della ditta
Nicola Miacola, perchè il migliore e premiato in parecchie Esposizioni.

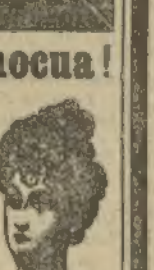
„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

BIGLIETTI DEL MONUMENTO AI DEUTSCHMEISTER
Vincita principale corone **75.000** **1** corona
Trovansi in tutti i negozi di cambiovalute, nelle collettorie del lotto e negli spacci tabacco.

Lassnitzhöhe presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato, **Stabilimento di cura,**
aperto tutto l'anno, splendida posizione, boschi estesi, tutti i mezzi di cura, completa idroterapia, cure elettriche d'ogni specie, massaggi, inalazioni, dieta, cura dei fanghi, bagni di luce, d'aria e di sole, fangature, bagni d'acido carbonico, ecc. Medico permanente, buon costo, a prezzi miti, adatto per ammalati di nervi e malattie interne d'ogni specie, specialmente per convalescenti. Nelle «dependances» si affittano anche abitazioni per l'estate.
Informazioni si possono avere dalla Direzione oppure dal medico dirigente dott. **MIGLITZ,** medico primario, **Graz, Albrechtsgasse 9.**

L'orologiaio G. KEHIAYAN
Via Cavana 11 (St. Antonio vecchio)

RIPARAZIONE di ogni sistema di **macchine di orologi e di ogni calotta.**
Specialità CRONOMETRI ed OROLOGI INGLESI
Vendita d'occasione di orologi ed oggetti preziosi.
PREZZI CONVENIENTI.
Garanzia da uno a tre anni
ACQUISTI E SCAMBI.

PER L'ENTRANTE STAGIONE DI PRIMAVERA
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO
delle più accreditate fabbriche inglesi, francesi e nazionali
Ricchissima scelta. Prezzi convenienti
L. BERNARDINO
Trieste, via Malcanton. Telefono 1434
A RICHIESTA CAMPIONI GRATIS

Innocua! Tintura per capelli. Innocua!
Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).
Verificata innocua, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene e bellezza del 1902. Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene, Londra 1903. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige o rosse in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli e nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più**

E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, vis-à-vis al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE

12 anni sono compiuti da quando il **sapone Doering con la civetta** comparve sul mercato. Da allora sorse una massa di altri saponi, ma neppure uno potè superare quello **Doering con la civetta.** Questo fatto è più eloquente di qualunque elogio; esso grida: Lavatevi col **sapone Doering con la civetta**; esso è il migliore, il più morbido, grasso e relativamente il più a buon mercato, perchè costa soltanto 60 cent. al pezzo e si trova dappertutto.

ANCORA PER POCHI GIORNI
continua la vendita
— DELLE —
STOFFE DA UOMO INGLESI
della cessata Sartoria Cescon
A PREZZI OLTREMODO RIBASSATI
in piazza della Borsa N. 10, primo piano
sopra il negozio floricultore Perotti.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

MOLTI AFFARI
si fanno, inserendo nel **„LEUCHS"**
come pure adoperando il **„LEUCHS"**.
Il **Leuchs** è la più diffusa e completa
GUIDA SCEMATICA dell'Austria-Ung. e dell'estero
Comprende 43 volumi, divisi per provincie, rispettivamente paesi, e rami di commercio e d'industria, contenenti gli indirizzi dei negozianti, fabbricanti, artieri, possidenti, farmacisti, medici, avvocati, notai, consoli ecc.
Prospetti gratis da
G. LEUCHS & C. NORIMBERGA
GUIDE LEUCHS

I fumatori di sigarette
possono convincersi dell'indiscutibile bontà della
Carta da sigarette Eucaliptus
provandola. La spesa è tanto piccola, che val la pena di assoggettarsi a «tanto» sacrificio
Vendesi dappertutto
Per comprite all'ingrosso rivolgersi a
GIOV. CILLIA, angolo Poste vecchie-nuove in prossimità al Ponte rosso (Telefono 288).

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni
Pastiglie BECHER alla Codeina sono le migliori
Scatola gr.: L 1.50 picc.: L 1.
Deposito Generale
A. MANZONI & C.
Milano - Roma
Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Ravasini, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul Vielmetti e Prendini.
A Pola: farm. Carbucicchio, Wassermann.
A Gorizia: farmacia G. B. Pontoni.

Epilepsia QUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGÉES GÉLINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN
IN TUTTE LE FARMACIE.

BUSTO RADICAL
L'IDEALE DEI BUSTI

Busto Radical Brevettato
Quando avete bisogno fatevi mostrare un **Busto Radical**
Il Busto Radical rende le forme eleganti e aristocratiche
Il Busto Radical è il più perfetto pel suo taglio brevettato
Il Busto Radical permette di sostituire facilmente le stecche rotte, senza bisogno di cucire e scucire.
Il Busto Radical trovasi in tutti i principali negozi. Il nome è stampato su ogni busto.
FABBRICA BUSTI
FEDERER & PIESEN
PRAGA, BUBNA
Esportazione in tutti i paesi del mondo

Avete mai scritto con una
PENNA „KLIO" A SERBATOIO?
Fate una prova e non scriverete mai più con altra penna.
Tutti i calamai scompariranno da casa vostra, e con essi le numerose macchie sui tavolini, sui fogli, ecc. Non c'è più bisogno d'intingere, donde grande risparmio di tempo. Si può adoperare
qualsiasi comune pennino ed inchiostro
e il portapenne **«Klio»** si può tenere in tasca in **qualsiasi posizione.** Domandate nelle cartolerie **espressamente «Klio»**; dove non si trovasse si può avere da noi direttamente al prezzo di **4** cor. franco. **Non c'è rischio,** perchè, se il compratore non trova l'oggetto di sua convenienza, noi gli rendiamo subito l'intiero importo. — **Numerosi certificati di elogio.** Fra altri c'è il sig. Hess-Trarbach, amministratore postale, che ne ha ordinate **già 79** per i suoi amici e impiegati.
Fabrik für Gebrauchsgegenstände G. m. b. H. Hennef a. Sieg.

I. R. Ufficio autorizzato dalle autorità superiori per
Questioni Militari
VIENNA
I, Rotenturmstrasse 31.
Consigli e informazioni, ogni genere di petizioni, interventi, ecc. ecc.

ESSENZE
per la produzione sicura di liquori saporiti e di ogni genere di bevande spiritose, offre in qualità sopraffina
CARL PHILIPP POLLAK
FABBRICA ESSENZE, PRAGA
Prospetti e prezzi correnti franco.
(Cercansi rappresentanti del ramo).

La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE, Filiale alla Stazione di Nabresina
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:
a) Per Banconote — Per Napoleoni
3½% 3 giorni preav. — 2 % 1 mese fisso,
4 % 6 mesi fisso, — 2¼% 6 mesi fisso,
4¼% 1 anno fisso, — 2½% 1 anno fisso.
b) **IN CONTO CORRENTE**
abbuonando il 3% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.
c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**
e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**
VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUE
PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE — LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d'Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia.
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

Buon appetito, Facile digestione, Ricambio materiale regolare sono le basi del benessere fisico, che ognuno può procacciarsi con l'uso regolare dell'acqua di Rohitsch «Fonte Tempio» (mista con vino, cognac, sciroppi di frutta), oppure «fonte Stiria» (più forte, pura).

DROGHERIA
VITTORIO TOSO
Via Giacinto Gallina 6 (ex via Legna).
UNICO
ricco assortimento **Colori, Vernici** estere e nazionali, **Pennelli, Tappezzerie** e **generi affini** A PREZZI MITISSIMI.

Per l'acquisto di
Paste alimentari di Napoli
Asti spumante, Malaga, Marsala, Chianti, Opollo, Istria
RIVOLGETEVI AL DEPOSITO
F.lli Borruso Asaro, Valdirivo 12
Telefono 866

VINCITE PRINCIPALI
Franchi 348,000
già al
1. aprile 1903
Lotti Turchi
400 franchi
6 estrazioni annue. Un biglietto in 51 rate mensili da Cor. 4.80.
Diritto alla vincita subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ - VIENNA
Stadt, Schottenring 26

Matrimonio serio.
Ho appena 23 anni, sono vedova da due, cristiana, senza figli, di distinta famiglia tedesca; fui maritata in Ungheria. Per mancanza di conoscenze cerco con questo mezzo un marito, che sia persona seria, di carattere. Posseggo una sostanza di 180,000 corone in contanti. Offerte tedesche non anonime sub «Aufrichtig» fermo in posta Fiume. Si garantisce discrezione.

Natalie
Franzensbad
La sorgente più ricca acidula diuretica
Efficace in tutti i casi di diatesi urica, nell'insufficiente secrezione urica del sangue, nella renella, nelle malattie dei reni e della vescica, nella gotta, nei reumatismi, nella podagra, ecc. Usato da autorità mediche con ottimo successo. Effetto diuretico, sapore piacevole. Si trova in quasi tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali; eventualmente presso l'amministrazione della
Fonte Natalia, Franzensbad.
Deposito principale presso Giovanni Cillia Trieste

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20.**

ni - secondo me, bisogna che la mia madrina entri nell'albergo arditamente, dia, senza esitare, il suo nome e chieda di vedere il marito, se è ne-

glotti, correttissimi, pronti a rispondere alle questioni di tutti i generi che potevano loro essere indirizzate.
Due di questi impiegati erano allora

di già più forte. Grazie!
Il giovane elegante esaminava curiosamente la viscontessa, e mentre, in modo visibile ella eccitava la sua pietà,

dimora del visconte, sono qui venuto per controllare la narrazione.
«Sono assai felice di essermi trovato questo ufficio al momento della vo-

duello.
— Grazie di nuovo signore.
— Felice di avervi servito, signora.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Sultan» da Spizza con 68 pass., i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 2 pass., «Arpad» da Tangeri e Riposto con 4 pass., «Balaton» da Glasgow e Venezia, il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo e Catania; e il pir. ital. «Bari» da Prevesa e Venezia con 20 passeggeri.

★ Partirono il pir. italiano «Polcevera» per Genova; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Abbazia» sotto carico a Trieste per Filadelfia, «Alberta» prosegui il 5 da Palermo per New-York, «Anna» arrivò il 21 a Barcellona, in viaggio per il Messico, «Aquileia» partì il 4 da Palamos per Filadelfia, «Auguste» arrivò il 22 a Palermo da Porto Empedocle, «Emilia» prosegui il 22 da Barcellona per Genova e Trieste, «Federica» arrivò il 21 a Barcellona e il 22 a S. Feliu du Guixols, «Gottfried Schenker» partì il 13 da Nuova Orleans per Marsiglia e Trieste, «Hermine» partì il 12 da Nuova Orleans per Trieste via Malaga, «Jenny» prosegui il 20 da Algeri per Malta e Trieste, «Lacroma» arrivò il 16 a Nuova Orleans, «Lodovica» prosegui il 22 da Genova per Venezia e Trieste, «Lucia» arrivò il 16 a Pondichery, «Margherita» arrivato il 23 a Savanah dove caricherà per Trieste, «Maria» prosegui il 10 da Malaga per Nuova York, «Marianne» arrivò il 20 a Nuova York, «Teresa» prosegui l'8 da Malaga per Nuova York, «Kobe» da Rangoon passò Perim il 20 diretto a Fiume, «Clio» da Nicolaieff per Marsiglia passò Costantinopoli il 21.

Lloydiani. «Istria» diretto a Santos arrivò il 21 a Genova, «Urano» da Santos passò Gibilterra il 20 diretto a Trieste, «Galizia» partì il 21 da Costantinopoli per Trieste, «Africa» partì il 21 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «M. Bacquehem» prosegui il 21 da Rangoon per Calcutta, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe prosegui il 21 da Honkong per Yokohama.

23 marzo.

Da GORIZIA.

— Grave disgrazia. Bambina bruciata.
Nella villa Böchmann, in via Dreossi N. 16, abita la famiglia di Luigi Volz, cursore alla Meridionale. Stamane la moglie Rosalia se ne stava curando un suo figliuoletto di pochi giorni, mentre nel parco giuocavano le tre figlie maggiori, Celeste, di anni 6, Giuseppina di 4 ed Emilia di 2.

Ad un tratto - erano circa le 10.30 - la Volz udì un forte grido emesso dalla Celeste. Corse alla finestra e vide la povera bambina avvolta da fiamme. In men che si dica la povera madre accorse, afferrò la bimba, le stracciò di dosso gli abiti e la portò in casa. Il dottor Morpurgo accorso sul luogo prestò le cure più urgenti alla infelice bambina che riportò ustioni di primo e secondo grado alla parte superiore del corpo.

Il suo stato è disperato.

La disgrazia sarebbe avvenuta così: mentre le tre sorelle giuocavano, la Emilia trovò una scatola di zolfanelli e si pose ad accenderli; uno, cadendo accidentalmente addosso alla Celeste le incendiò le vesti!

— Fuga dall'ospedale.
Tempo fa veniva ricoverato nelle sale di osservazione dei Fate bene fratelli, perchè affetto da mania di persecuzione, il sarto Mario G., ex-tenore in una compagnia di varietà. In questi giorni il G. riuscì a fuggire dallo stabilimento e fece ritorno alla sua abitazione. Ma venne ricondotto all'ospedale.

— Ferimento.
Giovanni Specogna di anni 19, da Chiarla, provincia di Cividale, addetto alla fornace Biamo, per futile motivo trovò litigio coi suoi compagni Giovanni Puriniani, d'anni 23, da Martegliano e Luigi Cantarutti, di anni 19, da Reana (prov. di Udine), dai quali venne ferito con un coltello alla testa. Il ferito fu condotto ai Fatebenefratelli, I feritori furono fermati dai presenti e consegnati alle guardie che li condussero in prigione.

Da SAGRADO

— Vittoria liberale.
Stamane seguirono le elezioni comunali, che, come si prevedeva, riuscirono in senso liberale nazionale. Spuntarono a far parte della nuova rappresentanza comunale: per il III corpo: Francesco Pauletig, Giuseppe Naglos, Lauro Fonillini, Giuseppe Vittori fu Giacomo. Sostituti: Domenico Chialchia, Andrea Cernig. - Per il II corpo: Virgilio Vianello, Giacomo Vittori di Francesco, Antonio Visintin fu Antonio, Vittori Antonio fu Luigi. Sostituiti: Giuseppe Vittori fu G. B., Antonio Zorzini. - per il I corpo: Giacomo Vittori fu Antonio, G. B. Montanari, Michele Visintin Bernig, Valentino Franzot fu Antonio. Sostituti: Giacomo Vittori di Lorenzo, Angelo Visintin Tinica.

Da MUGGIA.

— Teatro di prosa.
La compagnia drammatica Tadini rappresentò ieri sera la «Tosca», nella quale la signora Elvira Tadini-Parpanesi nella parte della protagonista seppe farsi più volte e calorosamente applaudire. Bene i signori Tadini che sostenevano le parti di «Scarpia» e di «Cavaradossi».

Domani replica a richiesta, dell'Erede». Quanto prima per serata del bravo brillante, «Il Carnevale di Torino».

Sciarada

Odi, fanciulla mia,
l'arcano accento pieno di *totale*,
la dolce melodia
che dal bosco fiorente in alto sale?
E' giunta primavera
e tutto olezza e parla arcanamente...
ma tu, sempre severa,
tu che dell'amor mio sei ben cosciente,
Non *primo* il palpitare
di questo core che per te si strugge
e mille pene amare
dal tuo disprezzo l'anima mia sugge!...
Ben sai ch'io non *secondo*
quando dico d'amarti pazzamente...
e allor... perchè giocondo
non vuoi tu fare questo cor dolente?

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
IL TETTO, LA TESTA

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Marzo.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 690.50, Staatsbahn 693.50, Alpine 393.— La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 218.40 (218.—), Disconto 196.30 (196.40), Italiana 103.50 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.07), Rendita 102.77 (102.75), Meridionali 707.50 (704.50) Mediterranee 493.— (490.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.15 (99.27), Italiana 102.65 (102.62) Spagnuola 91.62 (91.65), Banche Ottomane 612.— (610.—), Rio Tinto —— (1334), Lotti turchi 131.50 (129.50).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 690.— a 692.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.85 a 240.45, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 100.55 a 100.80 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 689.— a 692.—, Italiana 101.50 a 101.80, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 49.— a 50.50 Lotti turchi 122.— a 123 50.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3%, 99.15, Rendita italiana 5% 102.65, Rendita spagnuola esterna 91.62, Azioni Banca ottomana 612.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 85.—, Rendita turca nuova 30.55, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 131.50, Banca di Parigi 1105, Azioni Meridionali italiane 708.—. Rio Tinto —.—. debole

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolidati 90.3/4, Lombardi 3½, Argento 22.3/8, Rendita spagnuola —.—, Italiana 101⅝, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¹¹/₁₆. Pagam. della Banca —.— disan.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 14.30. ferma

Caffè. *Amburgo* 23 (Chiusa). Santos good average per marzo 27.25, per maggio 27.50, per settem. 28 50, per decembre 29.—, sost.o.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per febbraio 50 (per chilogrammi) a fr. 33.—, per luglio a fr. 33.75

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne future calmo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders in Docheis l. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5.22/100, Marzo-Aprile 522/100, Aprile-Maggio 522/100, Maggio-Giugno 520/100, Giugno-Luglio 5.20/100, Luglio-Agosto 5.20/100, Agosto-Settembre 5.15/100, Settem.-Ottobre 4.96/100, Ottob.-Novembre 4.67/100, Novem.-Dec. 4.63/100.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits. Apert. 134¼, Chiusa 135.3/4, Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 66.3/16, p. 3 mesi 66¼.

Cereali. *Londra* 23. Frumento future Market mese corr. 6.8.—, giugno 6.5—, Formentone mese corr. —.—, giugno 4.3½. fermo

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. l'avvizone per mese corr. 50.25, per aprile 50.25. maggio-agosto 51.75, settembre-dicembre 53.25. staz.o

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 16.50 per aprile 16.50, maggio-agosto 16.05, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.30, per aprile 23.45, maggio-agosto 23.45, Settembre-Dicembre 22 30. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, aprile 30.70, maggio-agosto 30.95, Settembre-Dicembre 29.40. calmo.

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 47.50, aprile 48.—, maggio-agosto 48.75, settembre-decembre 40.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.25—, p. aprile-giugno 25.37½ flacco maggio-agosto 25.87½, ottobre-gennaio 27.50—, raffinato 93— a 93½.

Londra 23. Java a scell. 10.9. Rappe greggio a so. 8¼ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 marzo 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Jolanda	24	Caricazione
3	P. Cristiana	30	Scaricazione
6	Bohemia	26	Caricazione
9	Imperatrix	30	Scaricazione
12 a	Sapho	27	»
12 b	Polcevera	25	»
13 a	Alessandria	27	»
13 b	Syria	24	Caricazione
14	Moravia	30	Scaricazione
17	Riposto	25	»
17	Toro	25	»
21	Arpad	24	»
22	Balaton	24	»
24	Robinia	30	»
Molo I	Algarve	24	Caricazione
»	Bari	24	Scaricazione
»	E. Galatioto	24	Caricazione
»	Zara		
Molo II	Carlo		

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI praticante con conoscenza della lingua tedesca, bella calligrafia e di buona famiglia, da primaria ditta in caffè. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 3659

RICERCASI lavorante calzolaio da donna. Via Beccherie 25. 3799

RICERCASI signorina bene educata per accompagnare e sorvegliare tre bambini. Offerte «B. B. B.» Piccolo. 3877

CERCO apprendista sarta da donna. Santa Maria Maggiore 2, II. 3777

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3751

CERCASI cameriera tedesca, sappia bene servire, stirare, cucire. Indirizzo al Piccolo. 3743

CERCO bravo viaggiatore con corone 400 circa, per cedergli mio studio artistico, rilevando con questa somma miei crediti rateali, esigibili. Offerte con referenze al Piccolo «Industriale». 3735

RICERCASI un garzone calzolaio. Marco Birri, Ponte della Fabbra. 3762

RICERCASI brava, onesta, pulita ragazza per servizio giornata o stabile in trattoria. Farneto 6. 3756

SI ricercano garzone e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 3691

RICERCATO pel mese venturo magazziniere ramo frutta secche. Offerte al Piccolo sub «C. S. Z.» 3676

CERCASI prontamente signorina pratica lavori scrittoio, conoscenza perfetta lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 3854

RICERCANSI brave lavoranti sarte da donna. Via Rossetti 7, porta 7. 3853

RICERCASI garzona sarta da uomo. S. Nicolò 9, primo. 3852

RICERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3802

RICERCASI ragazza per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 3809

RICERCASI ragazzo tappezziere. Machnich, via S. Giovanni 10. 3822

RICERCASI brava ragazza, tutto assieme, piccola famiglia, sappia ben cucinare, corone 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 3823

RICERCO mezza lavorante brava modista e garzone. Corso 1, primo. 3843

CERCASI giovanetto bella presenza, ubbidiente, onesto, per piccoli servigi e commissioni, disposto portare livrea, corone 240 anno più mancie. Inutile presentarsi senza buonissime referenze. Artifoni San Nicolò 28. 3717

BAMBINAIA non molto giovane ricercasi pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3763

Ringraziamento

Le sottoscritte rendono le più sentite grazie a tutti quei pietosi che in vario modo vollero onorare la cara memoria di

Ida Cosulich-Premuda

immaturamente rapita all'adorazione del marito ed all'affetto dei congiunti.

Ringraziano tutta la cittadinanza di Lussinpiccolo, la quale, in un vero plebiscito di rimpianto, diede, col suo unanime concorso, maggior lustro alle solenni onoranze funebri, ed assicurano che il ricordo della generale partecipazione al loro lutto sarà per esse indelebile.

LUSSINPICCOLO, 22 marzo 1903.

Famiglia COSULICH
Famiglia PREMUDA.

PENSIONATO giovane ricerca servizio come inserviente scrittoio, studio d'avvocato, custode, sorvegliante di qualche azienda, occorrendo anche cauzione. Indirizzo Piccolo. 3744

PADRE famiglia, giovane, svelto, intelligente, pratico dogana, cerca posto facchino od altro. Gentili offerte Piccolo sub «Onestà». 3780

SARTA uomo cerca garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 3807

SOCIETA' ricerca prontamente impiegato giovane, abile contabilità, conoscenza ramo Casse ammalati. Indirizzo Piccolo. 3820

IMPIEGATO da circa 20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali come fatturista. Stipendio corone 100. Indirizzo Piccolo. 3848

PRATICANTE disegnatore edile ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3818

GARZONA calzolaia ricerca prontamente calzoleria Monico, Riborgo 8. 3871

PUNTATRICE abile per macchina litografica col punto, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3803

GIOVANOTTO sarto, tagliatore capace, miti pretese, inizio carriera, offresi anche fuori. Indirizzare «Tagliatore» Piccolo. 3781

GIOVANE conosce italiano, tedesco, corrispondenza tedesca, offresi. Offerte Piccolo «L. M.» 3778

SERVETTA ricercasi per piccola famiglia. Bachi 7, terzo, destra. 3856

SIGNORINA giovane, di bella presenza, che sappia parlare bene, con conoscenza di lingue, assolutamente indipendente e volonterosa viaggiare, cercasi per visitare fuori di Trieste la clientela privata delle signore. Non sono necessarie cognizioni commerciali. Offerte dettagliate in tedesco sub «Spitzenarbeiten» al Piccolo. 3737

SIGNORINA buona famiglia, conosce italiano, tedesco, bella calligrafia, desidera posto praticante. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 3825

OFFRESI sarta per qualsiasi lavoro a giornata. Acquedotto 41, pianoterra. 3767

OFFRESI capace clarinettista, qualsiasi società filarmonica, possibilmente nella cittadina. Sub «Clarinettista» Piccolo. 3775

OFFRESI giovane capacissimo giardiniere, miti pretese. Presso G. Godnig, Barriera 31. 3786

OFFRESI sarta da donna a giornata. Indirizzo Piccolo. 3764

OFFRESI persona seria per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3827

OFFRONSI moglie, marito calzolaio, senza figli, come portinai. Indirizzo Piccolo. 3798

ISTRUZIONE

SIGNORINA distinta impartisce lezioni francese. Offerte sub «Francia» Piccolo. 3837

SALA Tersicore, Chiozza 5. Oggi, ore 8, lezione danza. Pietro Modugno. 3757

VIOLINO lezioni; corsi pratici e celeri, sistema Accademia Santa Cecilia di Roma (metodo Parigi). Si superano gradatamente le maggiori difficoltà in poco tempo. Indirizzo Piccolo. 3797

DAME française donne leçons français aussi conversation en promenade à enfants Ecrire «Parisienne» Piccolo. 3861

AFFITTANZE

CERCASI botteghino erbaggi, magazzino vuoto. Offerte al Piccolo «Speranza». 3768

RICERCASI stanza vuota o magazzinetto uso scrittoio, vicinanze Gas o Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 3791

RICERCASI quartiere di quattro grandi stanze ed accessori, possibilmente centro, vicinanza Caserma grande, per il 1. aprile. Offerte al «Garnisons-Gericht» Trieste. 3740

STUDENTE cerca stanza e costo presso buona famiglia. Offerte «Studente» Piccolo. 3758

CERCANSI per la metà aprile cinque camere, camerino, esposto mezzogiorno, eventualmente orto, terrazzo. Indirizzo Piccolo. 3796

IMPIEGATO cerca una stanza molto bene ammobiliata, I o II piano, possibilmente famiglia tedesca. Nelle vicinanze della via Fontanone. Offerte sub «Tranquillo» al Piccolo. 3840

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, corone 309 annue. Via Conicoli 10. Camera comodo cucina Gretta. Informazioni «Mercurio» Corso 2. 3863

AFFITTASI prontamente stanza oppure stanzetta vuota. Via Nuova 21, I. 3862

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso famiglia civile senza figli. Chiozza 23, secondo. 3858

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 6, II. 3883

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 24, I, porta 4. 3869

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, fiorini 10. Farneto 25, secondo, sinistra. 3873

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Caterina N. 4, I. 3875

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, Corso, secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 3810

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota. - Giorgio Galatti 2, II. Esclusi signori. 3812

AFFITTASI camera vuota, bella vista, soleggiata. Piazza Leonardo da Vinci 2, quinto. 3817

AFFITTASI stanza vuota con ingresso libero, preferibile persona attempata. Via Farneto 32 A., I piano. 3824

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, prezzo modico. Piazza Borsa 2, III. 3833

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 8. 3835

AFFITTANSI prontamente stanze, fior. 12. via Caterina 1, I. 3839

AFFITTASI camera vuota, soleggiata, con o senza cucina. Indirizzo Piccolo. 2842

AFFITTASI bellissima, grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1, III piano. 3847

AFFITTASI salone per industria o scrittoio, con gas. Corso 23, primo. 3793

AFFITTASI bellissima stanza, uso scrittoio, con gas. Poste vecchie 2. 3720

AFFITTASI stanza ammobiliata. Traversale al Bosco 1, porta 7. 3736

AFFITTASI camerino arioso. Via Giulia N. 4, porta 5. 3784

AFFITTASI stanza ammobiliata, centrica posizione, costo, lavatura, stiratura, fiorini 30, soltanto costo fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 3785

AFFITTASI stanza ammobiliata, disobbligata. Via Nuova 16, primo. 3792

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Giuseppe Parini 1, II piano. 3769

SPOSI! Signora sola affitterebbe stanza, cucina. Foscolo 9, I, destra. 3829

AFFITTASI bellissima stanza presso signora sola. Via Foscolo N. 9, I piano. 3772

AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartiere di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2920

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ariosa, centro città, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3538

SUBAFFITTASI prontamente, oppure prossimo 24 agosto, negozio in Corso con vendita dei mobili. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 3846

DA affittare quartiere quattro stanze, stanzino, cucina e giardino. Via Boschetto N. 36. 3851

APPIGIONASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Posta. Indirizzo al Piccolo. 3771

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, affittasi vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3718

STANZA vuota, parchettata, ingresso e vista libera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3832

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo. Sebastiano 4, primo piano. 9750

QUARTIERE due e tre camere, camerino e cucina, con conforto moderno, appigionasi. Stabile architetto Ferluga, via Canova tra le vie Pietà, Foscolo. Rivolgersi amministrazione stabili Lavatoio 2, I piano. 9739

QUARTIERI affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16 C., portinaio. 3097

QUARTIERE da affittare prontamente, due stanze, dispensa, camerino. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, terzo. 3738

MAGAZZINO grande, punto centrico, ricercasi. Offerte Cantina Parentina, Fontanone 9. 3689

DISTINTA famiglia affitta grande stanza ammobiliata a una, due oneste persone. Bachi 7, III. 3814

VILLINO nuovo, vicinanza tramway, affittasi, vendesi, adatto anche per due famiglie. Rivolgersi via Giulia 19, primo. 3750

VILLA signorile composta 17 locali, sala, bagno, giardino, parco, serra, affittasi prontamente, eventualmente riducibili due quartieri. Via S. Michele 10. 3141

PORTOROSE. Affittasi casa in campagna, ammobiliata, due stanze, tinello, cucina, acqua, eventualmente vendesi. Rivolgersi: Luigi Aquavita, Pirano. 5153

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI scaldatoio a gas per bagno. Offerte sub «Scaldatoio» Piccolo. 3867

CAMPAGNA ACQUISTEREBBESI FRIULI austriaco, italiano, media estensione; inviare precise indicazioni fermo posta Centrale Trieste tutto marzo sub «Agricoltore», da ritirasi mediante scontrino. 3782

RICERCASI un carretto a due ruote. Indirizzo Piccolo. 3790

RICERCANSI due paia bilancie ottone eguali, macelleria. Indirizzo Piccolo. 3788

RICERCANSI due pulti usati per scrittoio. Offerte con prezzo sub «Scrittoio» Piccolo. 3759

RICERCASI apparato buonissimo obbiettivo di studio fotografico. Sub «Atelier» Piccolo. 3734

CODE telegrafico A B C quarta edizione comprasi. Offerte «G. M. 76» Piccolo. 3694

MOBILI giardino, buono stato, acquisterebbersi. Offerte dettagliate sub «Terrazza» al Piccolo. 3831

DA vendere un fornimento completo per battello. Indirizzo al Piccolo. 3808

DA vendere vestiti donna e uomo, adatti per stagione. Indirizzo al Piccolo. 3850

VENDESI, causa partenza, bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 3528

VENDESI botteghino assortito, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3774

VENDONSI, prezzo occasione, anticamere, stanze pranzo, cucina. Via Monte 10, falegname. 3752

VENDONSI splendidi vasi giapponesi grandi, collezioni quadri di zoologia, altri piacevoli oggetti. Indirizzo al Piccolo. 3859

VENDESI cucina popolare. Rivolgersi via Nuova N. 14, portinaio. 3865

VENDONSI: divano alto, bello; scrittoio; toilettes; armadio quattro cassetti. Indirizzo Piccolo. 3866

VENDESI soprabito chiaro, bonjour, gilet nero, statura media, assieme fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 3874

VENDONSI due biciclette, ottimo stato, prezzo modico. Via Chiozza 1, III piano, porta 12. 3801

VENDESI botteghino buon prezzo, guadagno netto corone 4. Zanier, Caffè Armonia. 3794

VENDESI per 2500 fiorini automobile quattro posti (uso Kutschierphaeton), follo davanti, poco usato, fabbricato Dittrich, elegante, solido, 9 forze, 4 velocità da 10 a 45 chilometri, ha costato 6500 fiorini. Rivolgersi verniciatore carrozze, via Fontanone 3. 3806

VENDESI trattoria bene avviata, anche giuoco di palle. Rivolgersi Piazzetta Scuole Israelitiche, barbiere. 3826

VENDESI buonissimo piano, causa partenza. Piazza Borsa 5, porta 8. 3836

VENDONSI rastelli di legno uso giardino, 2 metri altezza, 120 metri. Via Alighieri 1, falegname. 3841

VENDESI tappeto 2 per 3; lampada appendere. Indirizzo Piccolo. 3842

VENDONSI due soprabiti, ottimo stato. Via del Toro 7, quarto. 3844

VENDONSI lettiere, suste, sgabelli, lavamani, tavoli, bauli, valigie. Valdirivo 17, secondo. 3497

FORNIMENTO canapè, 6 poltrone, vendonsi. Piazza Barriera 7, primo, 7. 3845

GRAMMOFONO ottimissimo a dischi vendesi fiorini 12, occasione. Indirizzo Piccolo. 3804

OCCASIONE vendesi splendido letto, fiorini 14. Istituto 22, primo, sinistra. 3876

OCCASIONE; vendesi causa partenza bel cane giovane, grande, bernardino. Rivolgersi Teatro Fenice, dalle 11 alle 2. 3811

OCCASIONE; vendesi bellissimo divano con galleria e tappeti per camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 3830

FONDO città, angolo, vendo per villini, acqua, gas esistente. Indirizzo Piccolo. 3787

BICICLETTA Helical Premier vendesi. — Ponte della Fabbra 2, porta 6. 3821

BICICLETTA Germania, quasi nuova, vendesi. Via Belvedere 6, porta 9, dalle 11-4 pom. 3816

DIVANO stoffa rossa, altro paglia, specchio cornice, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3760

PIANINO nero, elegante, quasi nuovo, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3755

MANDOLINO usato, semplice, buona voce, fiorini 5.50. Indirizzo al Piccolo. 3741

GRAMMOFONO nuovo, perfetto, dischi, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3667

MOBILIO. Buona occasione, causa partenza, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3754

LE FIGARO, THE THEIMS, cedonsi in seconda lettura, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3749

CAMERA letto buonissima, modico prezzo, vendesi. Acquedotto 51, nel lavoratorio mobili. 3783

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3860

PASTICCERIA vendesi, centrica posizione, causa ritiro principale. Indirizzo al Piccolo. 2010

NEGOZIO, case, locanda, vendonsi od affittansi a buone condizioni. A. Casagrande, Aldussina, Litorale, Stazione ferroviaria. 3154

BOTTEGA commestibili da vendere prontamente, buona posizione, piccolo capitale. Rivolgersi Farneto N. 14, p. II. 3645

CEDESI buonissimo lavoro commerciale, lucroso, causa partenza. Capitale occorrente acquistare crediti, circa corone 5000. Scrivere «Lucroso» Piccolo. 3745

VASI maiolica soldi 30, 50 in più, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40

CASA nuova, rendita 4400, vendesi 45.000, saldo cassa 18.000, questi rendono 3000. Sub «Stabile» al Piccolo. 3880

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello dalla via Zonta alla via Nuova, angolo Caterina, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3815

FU smarrito orecchino dalla via Rossetti-Acquedotto-Fondo Coroneo. — Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3765

SMARRITO cane tasso femmina, mantello nero, risponde nome «Saxi»; mancia portandolo indirizzo sopra collana. 3739

DIVERSI

ADONE 182. Prego ritirare lettera posta Tergesteo; saluti E. 3753

PENSIERO. Ritira lettera fermo in posta. Firenze. 3770

A. B. Prelevate posta restante Tergesteo, sub vostro nome di battesimo più numero vostra abitazione. 3766

MEDVED. Lunedì giunsemi tua gradita raccomandata, sera rispondo, attenta ricever, rispondi subito, addio, tanti. Kis. 3838

OTTO anni. Dio mi compenserà per il mio lungo soffrire, perchè non ho più nessuno sulla terra. 3834

SE non avete altri impedimenti, venite pure ad un abboccamento, ma non fatevi aspettare assai, perchè allora non potrò. Vi saluto, la vostra Manon. 3819

PARSIFAL. Recentemente fu crudele il ventitrè, più ancora però il glaciale congedo, e l'indifferenza addimostratami poi. 3813

TINA prelevato. Ritira sub tuo nome più mie iniziali. Saluti. 3855

L. D. Domenica vedendoti parvemi sentire tuo profumo. Potendo esci martedì solita ora; altrimenti scrivi solito indirizzo. Affettuosi saluti. 9751

MUTUO 3000 fiorini cerca persona civile, proprietaria di tre case. Offerte al Piccolo sotto «Breve termine». 3805

PERSONA con fiorini 10-15.000 cerca socio che disponga capitale 10.000 per attivare caffè primario, centrica posizione. Offerte «Comfort» Piccolo. 3872

NEGOZIANTE cerca fiorini 1000 per due mesi, buon interesse, forte garanzia. Offerte sub «S. M.» al Piccolo. 3772

MEDIATORE onesto, serio, ben introdotto presso capitalisti, cercasi per concludere affare lucroso, sicuro. «Sicurezza» posta restante. 3746

ORCHESTRA FILARMONICI pregati caldamente, intervenire questa sera alle 8, alla prova, al Politeama Rossetti. 696

SALA D'Aquino. Torrente 10. Illuminazione elettrica, ventilatore, con teatro, cedesi alle migliori società. Buone condizioni. 3127

DONNA cerca creatura per allattare. Via dell'Istria, casa nuova, II piano, vicino il cimitero cattolico. Teresa Maglizza. 3747

LE più recenti novità da signora mantelli, sacchetti, paletoncini corti, lunghi, vestiti, gonne, sottane, blouse, marinaie da fanciulle. Prezzi bassissimi, Jess. Barriera 15. 3864

CONTINUA la vendita dei giocattoli a prezzi ridottissimi, nel negozio chincaglie Carlo Cozut, Corso 17 (angolo piazza S. Giacomo). 3868

ACQUISTATO in massa il negozio via Canova 13, vendonsi le merci con grande ribasso: stoffe da vestiti, stoffe da mobili, percalli, crettoni, zephir, telerie, tovaglierie, sete, maglie Jäger, cortinaggi, tappeti, blouse, camicie uomo, fazzoletti, calze fine, ecc. 3864

CUFFIE per bambini, ultima novità, con fini ricami, da 80 in poi; assortimento vestitini di lana da 1.50 in poi. Si assumono ordinazioni entro ventiquattro ore. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hotel Delorme. 3879

GONNE taglio viennese, in colori differenti, tutta lana, con e senza volant, da 5.60 in poi; si assumono ordinazioni sopra misura al medesimo prezzo; cinture ultima novità da 65 in poi. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hotel Delorme. 3878

POULARDS extra finissimi, galline vive e macellate vere stiriane. In occasione dell'Annunciazione grande arrivo. Negozio Spiridione 8. 3870

SARTA bravissima, d'ottimo taglio e buon gusto, confezionerebbe vestiti, prezzi miti. Offerte Piccolo sub «Capacità». 3776

GERMANIA, libretto, spartito pianoforte, canto, fantasie, potpourris, grande assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 39 (ex Chero). 3683

SI avvertono le gentili signore ch'è arrivato il rappresentante della ditta Maison Natalie, Vienna I. Tuchlauben 7, coi più moderni modelli di cappelli parigini per signora, e si prega di una gentile visita. Hotel de la Ville. 3800

STANZA da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, noce americana, da vendere a prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 3649

SCOPE, scopette di puro crine, spazzole da parchetti, scope novità per la polvere, piumini, nettapiedi. Macchine parchetti, sistema praticissimo, fiorini 4 presso Angeli, Canale 5. 3357

PORTAMONETE elegantissimi, recente arrivo, ultima novità, nonchè portafogli finissimi, necessaire da viaggio, borsette da mano e da appendere, le più recenti novità, prezzi d'impossibile concorrenza. Novità profumi 50 soldi. Angeli, Canale 5. 3357

MACCHINE da cucire per famiglie ed artieri, novità recenti, garantite. Vendita, scambio. Deposito Piazza S. Caterina. 3211

AVICOLTURA stabilimento governativo Priedor, Bosnia, offre uova di incubazione di pura razza delle diverse qualità di galline, anitre, oche. Prospetti gratis e franco. 2243

SPLENDIDA carnagione, pelle liscia, vellutata colla Creme Violette. Farmacia Rovis. 1211

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4643

SOSPENSORI, grandiosissimo assortimento, da soldi 20 in poi. Gàl, Corso 4.

SOSPENSORI in grandissimo assortimento a prezzi miti. Gàl, Trieste, Corso 4. 3670

PRESERVATIVI francesi, dozzina cor. 2, 4, 6, 8. Steindler, Acquedotto 2. 3727

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 24 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.

11 a. Via Broletto 14 - suppellettili.
11 a. Via Campanile 7 - suppellettili.
10 a. Via Zovenzoni 4 - suppellettili.
10 a. Via Settefontane 18 - arredi di drogheria

M. Gàl — Trieste, Corso N. 4
Specialità in gomma
TUBI DI GOMMA, LENZUOLA DI GOMMA, CUSCINI AD ARIA PER AMMALATI E PER VIAGGIO, CLISTERI E BAGNI DI GOMMA, ecc., a prezzi mitissimi.

Accorrette tutti!
in Via delle Acque 12
dirimpetto al caffè Centrale, nello
SPACCIO VINI
di FAUSTO DECLICH
ove smerciasi al minuto
Vino nuovo di Visignano (Istria)
delle proprie cantine, garantito genuino, di prima qualità.
al minuto soldi **32** al litro (nel locale)
all'ingrosso « **28** « « (per famiglia)
Chiunque sarà in grado di provare la benchè minima adulterazione nel vino, riceverà 10,000 corone di regalo.
Devotissimo
FAUSTO DECLICH

ABLUVIA
Soda saponaria disinfettante
unisce alla proprietà della soda, anche quella del sapone, e possiede un potere disinfettante. Serve a tutti gli usi domestici, come per lavar biancheria, stoviglie, pavimenti, ecc.
Vendesi in tutte le drogherie, depositi di olii, e sapone e negozi commestibili.
Fabbrica e deposito a Capodistria

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine
come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.
Fotografici

La virilità esausta, affievolita e depauperata perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5, (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi nella **farmacia Suttina.**

12.000 TENDE IMPERMEABILI

prima qualità, 2 volte impregnate, vendonsi a prezzi derisori causa la stragrande produzione e cessazione della fabbricazione.

2000	pezzi	230 × 350	a cor.	**13.20**
1000	«	300 × 450	«	**23.—**
1000	«	300 × 500	«	**26.—**
500	«	400 × 500	«	**34.—**
400	«	400 × 600	«	**42.—**

e tutte le altre grandezze desiderabili, fra le quali, a prezzi straordinariamente bassi, Coperte per vagoni, fieno, carri da trasporto, locomobili, trebbiatrici; tende per mercati, tutte complete, con occhielli, inscrizioni ecc. ecc.
Quello che non conviene si cambia senza difficoltà
Indirizzo: Ufficio della fabbrica **Sig. Silberstein, Vienna II,** Springergasse N. 1.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Trovansi dappertutto
N. 012
I grossa cor. 3.20
SOENNECKEN BONN
I assortimento (15 penne) cent. 40
La migliore costruzione
Deposito principale: **Nesller & Roesler,** Vienna IV, Mühlgasse 20.

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.